

Il presidente federale Cattaneo lo ha messo nel suo programma elettorale. In Lega maschile si sta discutendo se accettare società con una capienza limitata. Siamo andati a scoprire quale è lo stato dei nostri palasport di Superlega e di serie A-1 femminile. Dall'anno di nascita ai lavori più urgenti per migliorarli

"CASE" DEL VOLLEY

DATI: ALESSANDRO ANTONELLI. INFOGRAFICA: CRISTIANO PATUZZI



● quadra femminile di Serie A-1 ● maschile e femminile

Evangelisti - PERUGIA



di restyling in corso (già realizzate sala... e tabellone elettronico). Prossimi interventi: retrattile, impianto antincendio, realizzazione... ammodernamento spogliatoi

PalaBianchini - LATINA



Installato l'impianto fotovoltaico sul tetto per la produzione di energia. Nuove le uscite di sicurezza. Urgenti lavori per spogliatoi e impianto di illuminazione

IL CENTRO

PalaPolsinelli - SORA



Palazzetto di nuova costruzione; da realizzare ancora asfalto parcheggio e area hospitality



IL SUD



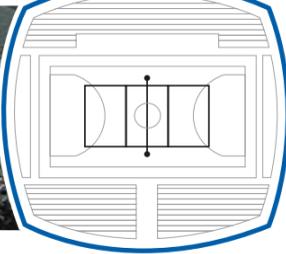
Lo scorso anno è stata raddoppiata la capienza dell'impianto

IMPIANTI DA FINALE

PalaLottomatica Forum - ROMA



10800

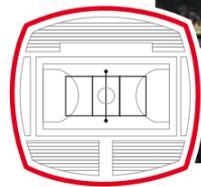


DI CHAMPIONS

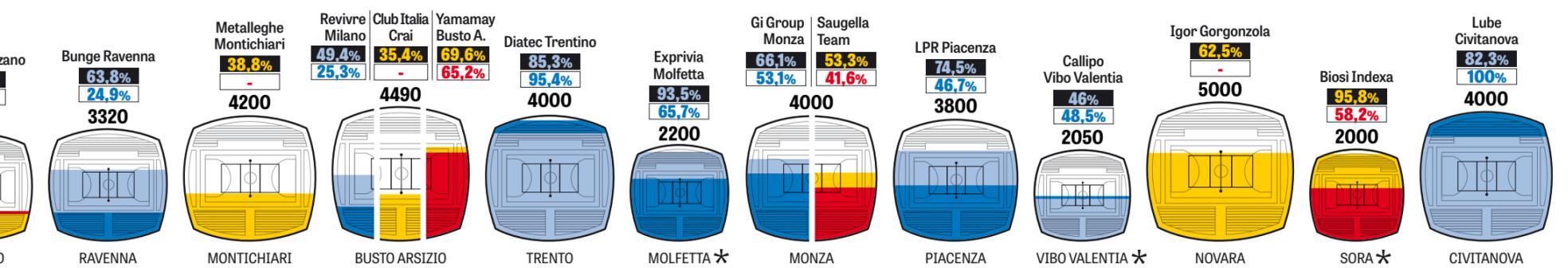
PalaVerde - TREVISO



5124



SPORT E IL PUBBLICO



2017 Cev Volleyball Champions League

Final Four - Femminile

22 e 23 aprile - Palaverde - Treviso

biglietti in vendita su WWW.CLF4TREVISO.COM

L'INCONTRO



● In carriera Eleonora Lo Bianco ha partecipato a 5 Olimpiadi: 2000 a Sydney, 2004 ad Atene, 2008 a Pechino, 2012 a Londra, 2016 a Rio.

La signora del volley

LEO LO BIANCO
DI ANDREA ZORZI



«Perfezione, malinconia e l'animo da scrittrice»

● La palleggiatrice di Bergamo ancora protagonista nei playoff

Quando parli di Leo Lo Bianco puoi usare ogni bella parola che si può rivolgere a un atleta. È talentuosa e determinata. Dolce e infaticabile. Le sue mani parlano per lei. Sanno essere morbide e decise. Millimetriche e imprevedibilmente geniali. Ha sfruttato ogni goccia di talento che madre natura le ha regalato. Ha raggiunto le vette più alte e ha arrancato nel fango delle paludi che tolgono forza e vogliono inghiottirti. Un passo alla volta, senza mai arrendersi. Lei c'è sempre. È un moderno Virgilio e chi meglio di lei può accompagnarci in un viaggio al centro del volley.

Ti va di guidarci?
«Molto volentieri».

Pensi di essere un Virgilio vivace o serio?
«Direi un Virgilio introverso».

Perché sei nata in riva al lago?
«Siamo un po' malinconici da quelle parti. Quand'ero piccola restavo ore e ore da sola a scrivere dentro una stanza e non avevo bisogno di nessuno».

Torniamo a Virgilio. Quali sono i ricordi che metteresti nell'inferno dantesco?
«Quando ero giovane e ho dovuto abbandonare la famiglia,

le certezze e gli affetti per andare da sola a misurarmi con le mie possibilità e vedere quanto forte fossi. Sono quelli gli anni in cui fai il passo o rimani un atleta mediocre. E' stata dura e gli allenatori che ho avuto mi hanno messo in grande difficoltà. E all'inferno ci metto anche i momenti in cui ho perso sicurezza e avrei voluto smettere. Sono stati tanti: c'è tutta una parte brutta della carriera che all'esterno non si vede».

Il purgatorio è il luogo dei rimpianti su cui si può lavorare.
«Vorrei accettare di essere un'atleta che ha sempre cercato la perfezione, ma che non può essere sempre perfetta in tutto. Vorrei riuscire a godere quelle che sono le mie possibilità adesso. Una volta restavo in palestra fino a che non raggiungevo la "dannata" perfezione, adesso non lo posso più fare».

Dannata perfezione?
«Sì perché vorrei essere meno testarda e riuscire a dire: ok oggi è così. Non è che tutto si annulla perché non posso essere perfetta. Ma non ci riesco! Credo però che questa testardaggine sia stata anche la mia forza perché non ho mai mollato per raggiungere i miei obiettivi».

E infine, cosa vorresti trovare nel paradiso?
«Ancora qualche successo con la pallavolo, perché la mia carriera sta andando verso la fine. Spero di poter sopravvivere senza il mio inferno e purgatorio della pallavolo. Ho vissuto 30 anni nel volley e sarà molto difficile



Eleonora "Leo" Lo Bianco, 37 anni TARANTINI

non giocare più. Spero di poter trovare la mia pace anche senza questo sport».

Benelli & Bonitta, entrambi 53enni di Ravenna. Una "strana coppia" che ha segnato la tua carriera.

«...E che insieme non possono proprio stare. A Ravenna avevano ruoli differenti. Bonitta era il primo allenatore che ha creduto in me e mi ha dato in mano la Nazionale, anche se ero molto giovane; ha rischiato molto con me. Benelli invece seguiva i palleggiatori, mi ha insegnato moltissimo. Insieme mi hanno dato tantissimo in un solo anno. Sono due persone importantissime, ma messe insieme, non funziona».



no».

Qualche dichiarazione del passato. "Qualche foto attaccata ai muri, una caffettiera italiana e mi sento a casa". È ancora così?
«Sì, qualche foto e la mia caffettiera. Quando sono andata all'estero non sapevo cosa avrei dovuto portare. Avevo delle foto perché io sono matta per le foto. Adesso sono arrabbiata con la tecnologia perché per me la foto è stampata. E la caffettiera, senza il mio caffè italiano non potevo andare da nessuna parte».

"Volevo fare la scrittrice perché faccio fatica a sfogarmi".
«La scrittura mi dava modo di mettere le tensioni su carta e buttare fuori tutto».

Continui a scrivere?
«Scrivo meno, da giovane scrivevo sempre, tutti i giorni. Scrivevo romanzi di una pagina e li dividevo con la mia famiglia».

Rileggi ciò che hai scritto?
«Spesso. A casa ho tutto quello che ho scritto e rileggo per capire cosa mi succedeva».

Allora ti muovi con un sacco di diari e quaderni?
«Sì» e ride.

Sei mai uscita dal campo dopo un k.o. senza rimorsi?
«No, io esco dal campo sempre con qualcosa che non mi è piaciuto. Anche dopo la vittoria più importante della mia vita, i Mondiali del 2002, ero insoddisfatta. Ero contenta solo per la semifinale e la finale, ma del percorso no. Ma è stato un successo straordinario».

IL RICORDO

1

Mondiale vinto da Lo Bianco (2002) oltre a 2 europei (2007 e 2009) e 2 Coppe del Mondo (2007 e 2011)

Sulla vita privata "zero notizie". Perché ti difendi così strenuamente?

«Perché la vita privata dei giocatori abbastanza famosi va salvaguardata. E' una cosa mia e delle persone con cui condivido gli affetti. E poi perché non amo le luci, i riflettori, amo solo le luci sul campo».

Un consiglio a una giovane palleggiatrice?
«Avere sempre la palla sopra la testa».

Come capisci quando sei in forma?
«Dalla velocità con cui mi muovo ma soprattutto la velocità con cui si muovono l'avambraccio e i polsi».

La sconfitta più dolorosa?
«Le quattro sconfitte nei quarti di finale olimpici».

Come vorresti chiudere la prossima grande finale?
«Con una murata a una russa, tipo la Goncharova, visto che mi passa un metro sopra».

Ti piacerebbe rinascere?
«Sì».

Cosa vorresti fare?
«Giocare a tennis».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMA FINALE?
DA CHIUDERE CON
UN MURO SU
GONCHAROVA

LEO LO BIANCO
SUL FUTURO

IN BREVE

CHAMPIONS DONNE

Ultimi biglietti su clf4treviso.com o al PalaVerde



Le atlete dell'Imoco MORIELLA

● I mini abbonamenti validi per le due giornate (4 partite) si acquistano su www.clf4treviso.com, sezione "tickets", oppure dal lunedì al venerdì al Palaverde negli uffici Imoco Volley dalle 15 alle 19. «Liberati» posti in vari settori dopo le prenotazioni delle tifoserie ospiti. Saranno disponibili soprattutto nuovi posti nei settori Distinti (70 euro al pubblico/55 euro ridotti per abbonati e sponsor Imoco Volley). Dalle ore 15.00 on line e al Palaverde sarà quindi possibile acquistare i mini-abbonamenti.

L'INIZIATIVA Al via i Gazzetta Summer Camp

● Le più belle località, al mare, in montagna o all'estero, le attività preferite di ognuno, allenatori esperti e preparati: sono alcune delle caratteristiche dei Gazzetta Summer Camp organizzati da La Gazzetta dello Sport in collaborazione con Sport & Holidays per l'estate del 2017 e rivolti ai giovani dai 6 ai 19 anni. Località, corsi e modalità di iscrizione al link gazzettasummerncamp.it.

FINALE COPPA CEV Domani alle 18 Busto-Kazan

● Domani Busto Arsizio in campo per la finale di ritorno di Coppa Cev. Al PalaYamamay alle 18 la squadra di Mencarelli proverà a ribaltare il 3-1 (25-18, 15-22, 20-25, 25-22) della gara d'andata subito in Russia dalla Dinamo Kazan. A Diouf e compagne servirà una vittoria per 3-0 o 3-1 per andare al golden set e provare a vincere la coppa europea.

QUARTI DI FINALE



● **Gara-2** 17/4 (ore 18): Novara-Scandicci (0-1); Conegliano-Firenze (0-1); 18/4 (ore 20.30) Bergamo-Modena (1-0); 19/4 (ore 20.30) Casalmaggiore-Busto Arsizio (1-0).

Ultimo treno **playoff**

Barun suona la carica: «Vedrete la vera Novara»

Valeria Benedetti

Una giramondo curiosa e sempre pronta a provare posti nuovi che, al momento giusto, è tornata però al suo primo amore: il campionato italiano. Katarina Barun da tre stagioni è ai vertici delle classifiche di rendimento delle migliori realizzatrici, quest'anno ha fatto il bis anche con il Trofeo Gazzetta che aveva vinto due anni fa con Novara (terzo trofeo consecutivo per la squadra piemontese che l'ha vinto con Barun-Fabris-Barun). «Un riconoscimento che mi fa molto felice - dice la 33enne opposta croata che quest'anno è stata seconda solo alla Egonu con 474 punti -. Mi fa felice soprattutto aver contribuito a una conferma di Novara in questo trofeo, penso sia un riconoscimento soprattutto per la squadra, non potrei aver realizzato tutti quei punti se la squadra non fosse stata forte. Abbiamo avuto un inizio di campionato difficile poi abbiamo infilato una serie positiva molto lunga che ci ha rimesso in carreggiata. È un premio anche per le mie compagne questo».

Da Zagabria dove è nata il suo percorso pallavolistico ha toccato Turchia, Italia (Bergamo e Chieri), Romania e Italia (Novara e Villa Cortese), Azerbaidzhan e di nuovo Italia (Novara, Bergamo, Novara). Alla fine torna sempre qui.

«Si - ride la Barun, anzi Barun-Susnar, come si chiama il marito, giocatore di basket che per seguirla ha trovato squadra a Robbio, serie C -, alla fine torna sempre qui. Mi piace accettare sfide nuove ma il campionato italiano è quello più difficile e dove si impara di più. Io mi adatto anche, in Romania per esempio non stata bene ma la pallavolo ovviamente è molto più semplice. Le sfide che si affrontano qui non ci sono. E poi sono tornata volentieri a Novara, una società dove mi ero trovata bene e dove c'è un calore intorno alla squadra notevole. È bello giocare così».

Un'opposta mancina che nel volley può essere un vantaggio, peccato che...

«Io sono destra. O almeno, scrivo, mangio e faccio più o meno tutto con la destra. Anche quando gioco a calcetto in qualche riscaldamento, colpisco la palla con la gamba destra. Ma quando ho iniziato a provare a giocare con mio pa-

dre i miei amici, non so perché, mi è venuto spontaneo schiacciare con la sinistra. Poi quando a scuola mi hanno chiesto di entrare nella squadra di volley perché avevano poche giocatrici, io facevo salto in alto, l'allenatore mi ha fatto continuare con la sinistra perché diceva che appunto gli attaccanti mancini sono più difficili da fermare».

IL NUMERO

2

I trofei Gazzetta vinti da Katarina Barun. Oltre a quello di quest'anno l'ha vinto anche nel 2015

I playoff sono iniziati ma non benissimo per Novara. In gara-1 dei quarti una sconfitta netta a Scandicci.

«Non siamo riuscite a far vedere il nostro gioco, questo è sicuro. Poi il 3-0 sembra brutto ma la realtà è che siamo state sempre vicino nel punteggio ma abbiamo fatto troppi errori».

Quanto ha pesato l'assenza di Francesca Piccinini (problemi agli addominali per la schiacciatrice).

«Diciamo abbastanza. Francesca ci dà tanta sicurezza in ricezione e in attacco con la sua esperienza realizza punti importanti. È una giocatrice che ci dà molto equilibrio. Però adesso non cerchiamo alibi. Abbiamo sbagliato l'approc-



1. Katarina Barun, 33 anni, è nata a Zagabria, opposto dell'Igor Novara di cui è stata la miglior realizzatrice con 474 punti TARANTINI 2. La Barun col Trofeo Gazzetta di due anni fa TARANTINI 3. L'opposta croata in azione nella semifinale di Coppa Italia persa da Novara contro Conegliano RUBIN/LVF



● L'opposta croata ha vinto per la seconda volta il Trofeo Gazzetta: «Merito di tutta la squadra»

«In effetti è un avversario difficile, ben più di un confronto terza-sesta. C'è molto equilibrio. Ma questo lo sapevamo, non solo per noi ma per tutto il campionato. In stagione loro sono state discontinue ma hanno individualità abbastanza forti. Bisogna metterle in difficoltà e noi in gara -1 non l'abbiamo fatto. C'era troppa confusione nel nostro campo. Ora dobbiamo concentrarci per gara -2 senza cercare troppe scuse».

Lo stop di dieci giorni dopo la fine del campionato è stato uno svantaggio?

«Mah certo è strano star ferme tanto in periodo di playoff ma vale anche per le altre. Adesso abbiamo la possibilità di rifarci subito a casa nostra, davanti al nostro pubblico. Era solo gara -1, c'è ancora molto da giocare. Vuol dire che sarà più bello fare la rimonta».

Scandicci ha dimostrato comunque di essere una squadra con ambizioni fondate.

«In effetti è un avversario difficile, ben più di un confronto terza-sesta. C'è molto equilibrio. Ma questo lo sapevamo, non solo per noi ma per tutto il campionato. In stagione loro sono state discontinue ma hanno individualità abbastanza forti. Bisogna metterle in difficoltà e noi in gara -1 non l'abbiamo fatto. C'era troppa confusione nel nostro campo. Ora dobbiamo concentrarci per gara -2 senza cercare troppe scuse».

IL «GAZZETTA»

95: Barun, 93: Egonu, 89: Sorokaite, 87: Malagurski, 85: Diouf, 78: Fabris, 75: De Kruijff, 63: Adenzia, 61: Bartsch, 59: Brakocevic, 54: Martinez, 53: Enright, 47: Ozsoy, 46: L. Bosetti, Stevanovic, Skowronska, 44: Calloni, Papa, 43: Briccio, Bauer, Havlickova, Meijners, 39: Popovic-Gamma, 38: Nikolic, 37: Guerra, Guiggi, Plak, 35: Eckermann, 34: Ortolani, Skorupa, Sylva, 33: Gioli, Popovic, Heyrman, 32: Piccinini, 31: Merlo, Aelbrecht, 30: Stufi, 28: Tomsia, 27: Cambi, Bonifacio, 26: Fiorin, Pincerato, 25: Segura, 24: Fawcett, 23: Chirichella, Lo Bianco, 22: Lloyd, Rondon, Begic, 20: Partenio, 19: Bayromova, 18: Candi, De Gennaro,

ON LINE

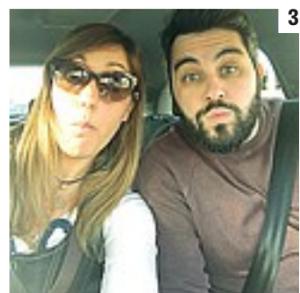
Elena Sandre

La foto delle ragazze dell'USD Altair 1963 ha fatto scalpore, tanto da indurre la direzione della realtà sportiva vicentina a intervenire sulla pagina Facebook: «Il risultato di un gesto goliardico è apparso superiore all'immensa impresa sportiva di ragazze che sono esempio di passione, serietà e impegno». Vincere un campionato di prima divisione è un sogno di maturità, soprattutto per chi ci prova da anni. Significa scollinare, passare dalla pallavolo provinciale a quella regionale della serie D. Quella foto è una gioia desiderata, è vita da spogliatoio ed è molto più di un po' di esibizionismo che non ha mai ucciso nessuno (tra l'altro, tutte depilate perfettamente: complimenti perché non è né facile, né banale!). Ci sono festeggiamenti che si inseguono, si programmano e si godono negli anni. #vcomevolley.

● Ha fatto scalpore la scelta di una squadra vicentina di festeggiare nude l'agognata promozione



Simona Vezzoli 19 (@simona_vezz... - 1g Totò Rossini gioca in serie A e si laurea Ok, non ho più scuse. #SuperLiga #chepayoff



denislauro11, rozzi e altre 1.253 persone noemi, signorile l'ebbene si... siamo andati a scegliere le fedi per il matrimonio... ma davvero ci sposiamo????? #EchiCeLaTogliePiu #Pronozione #SerieD



Plac a 34 persone federico blanc Perché i treni che si cambiano la vita esistono, ma non vanno presi... l'anno guidati? #topvolley #volley #pallavolo #flowvolley



elenasandre Comunque la curva della #TopVolley Latina ha delle sue motivazioni. #chepayoff #volley #pallavolo #flowvolley



polmontaloni55 Polmontaloni55 Volley Segui



Plac a 49 persone polmontaloni55 Wow! La nostra "TANTASTICA" UIS femminile #benoitheby da #Rivovolley #repost @federazioneitalianapallavolo...

1. Altair 1963, squadra vicentina, passa in serie D e festeggia con coraggio: la notizia è stata ripresa anche da siti stranieri. 2. I pensieri di una studentessa pallavolista: niente scuse, bisogna studiare. 3. Noemi Signorile annuncia la scelta delle fedi. Auguri! 4. Un simpatico allenamento filosofico spinto da Federico Blanc, dopo il torneo dell'Italia di sitting a Budapest. 5. I tifosi di Latina a Piacenza per gara-3 dei playoff per il 5° posto: irriducibili. 6. La Polisportiva Sieti ASD vince il campionato con 0 sconfitte e festeggia con la sobrietà dei fumogeni. 7. Una grafica degna dei migliori supereroi per l'under 16 della Polisportiva Montalione 95



SAMSUNG Gear

Volley Cup

DESTINAZIONE

SCUDETTO



GARA-2 DEI QUARTI DI FINALE IN DIRETTA



IGOR GORGONZOLA
NOVARA



SAVINO DEL BENE
SCANDICCI



IMOCO VOLLEY
CONEGLIANO



IL BISONTE
FIRENZE

LUNEDÌ 17 APRILE, ORE 18:00



LUNEDÌ 17 APRILE, ORE 18:00 Rai Sport + HD



FOPPAPEDRETTI
BERGAMO



LIU-JO NORDMECCANICA
MODENA



POMI
CASALMAGGIORE



UNET YAMAMAY
BUSTO ARSIZIO

MARTEDÌ 18 APRILE, ORE 20:30 Rai Sport + HD

MERCOLEDÌ 19 APRILE, ORE 20:30



LVF
TV



TUTTI I PLAYOFF

A SOLI 19,95€

www.lvftv.com

SAMSUNG



Amway

VIDEEREK

vivaticket

molten



La Gazzetta dello Sport

Rai Sport + HD



MASTER GROUP SPORT

**UNA SOCIETÀ
TORMENTATA**

GLI ANNI D'ORO

Le Coppe dell'era Tanzi
Il Parma vive a sua età dell'oro negli Anni Novanta, sotto la gestione di Calisto Tanzi, proprietario di Parmalat. Tra i diversi trofei vinti spiccano due Coppe Uefa e una Coppa Coppe.

IL CRAC DELLA PARMALAT

Un buco da 14 miliardi di euro
Alla fine del 2003 il crac Parmalat, un buco da 14 miliardi. Tanzi arrestato. Il commissario straordinario di Parmalat, Enrico Bondi, rifonda il club e riesce a mantenerlo in Serie A

L'ERA GHIRARDI

Un'altra grande illusione
Nel gennaio 2007 il Parma è acquistato dall'industriale Tommaso Ghirardi. La squadra retrocede in B, ma ritorna subito in A e sembra navigare in acque tranquille. Sembra.

IL FALLIMENTO DEL 2015

Con Manenti si tocca il fondo
Il glorioso Parma tocca il fondo nel 2014-2015 col balletto delle nuove proprietà: prima l'albanese Taçi, poi l'improbabile Manenti. Nel marzo 2015 il fallimento e la relegazione in Serie D

LA RINASCITA

Il ritorno tra i professionisti
Nel luglio 2015 Parma rifondato da una cordata di imprenditori locali: presidente Nevio Scala, l'allenatore dei tempi d'oro. Vinta la D, si sale in Lega Pro. Scala, a novembre 2016, se ne va

Parma, l'ombra delle scommesse

● Il club emiliano di nuovo nella bufera: a Pozzuoli pioggia di milioni per le puntate sul k.o. con l'Ancona. La Figc apre un fascicolo. Il capitano Lucarelli: «Ci tirate m... addosso»

Andrea Schianchi
INVIATO A PARMA

Un'altra bufera sul Parma. Prima lo scandalo della Parmalat con il cavalier Tanzi e i suoi collaboratori che falsificavano i bilanci utilizzando la «scolorina». Poi la bancarotta (fraudolenta o no, tocca alla magistratura dirlo) di Tommaso Ghirardi e la vecchia società venduta al petroliere albanese Taçi. Quindi Taçi che cedette per un solo euro il club a Giampiero Manenti, il quale finì in manette. Vicende ai confini della realtà. E ora il nome del Parma, rinato nell'estate del 2015 in Serie D, con una nuova proprietà, e oggi secondo nel girone B di Lega Pro, viene associato al calcioscommesse.

L'IPOTESI Il quotidiano «Il Mattino» di Napoli riferisce di strane vincite, soprattutto a Pozzuoli, dopo l'altrettanto strano successo dell'Ancona (ultimo in classifica), domenica scorsa, al Tardini contro il Parma. Un 2-0 per i marchigiani che avrebbe fatto ricchi interi quartieri popolari di Pozzuoli, il rione Toiano e Monteruscello in particolare: si parla addirittura di un condominio i cui inquilini, grazie a queste puntate, avrebbero intascato circa 30 mila euro. Tutto ciò frutto di una soffiata che sarebbe giunta non si sa come in Campania: Parma e An-



● 1 La squadra del Parma al gran completo ieri in conferenza stampa a Collecchio. Al centro il capitano Alessandro Lucarelli, 39 anni ● 2 Un primo piano di Lucarelli, rabbioso nella sua arringa difensiva ● 3 Emanuele Calaiò, 35 anni, altro big dello spogliatoio VASINI



cona, secondo gli scommettitori, si sarebbero accordate sul risultato. Va aggiunto che la vittoria dell'Ancona era pagata da 16 a 18 volte la posta (100 euro puntati, 1.600-1.800 euro vinti). Altro elemento da non trascurare, in questa vicenda ancora molto confusa, è che sia a Mugnano sia ad Arzano, due paesi nell'hinterland napoletano, si è registrato un flusso anomalo di giocate su questa partita. Un'agenzia di scommesse, a livello nazionale, ci avrebbe rimesso circa 3-4 milioni di euro. La Procura Federale ha aperto un fascicolo, come confermato dal presidente della Lega Pro Gravina, e anche l'Unità Investigativa del Viminale è al lavoro.

LA REAZIONE Da giorni, in rete e sui social network, si parla di questo assurdo 0-2 del Parma. Sono pure state postate fotografie di bollette di scommesse con il risultato esatto. Ieri la società ha diffuso un comunicato nel quale difende i giocatori ed

LA FONTE

Le rivelazioni di due quotidiani

A Napoli si esulta per l'Ancona...

● Il Mattino di Napoli e Il Corriere Adriatico di Ancona hanno rivelato ieri gli strani flussi sul 2 in Parma-Ancona



«esprime profondo stupore e totale disgusto in merito all'articolo pubblicato oggi dal quotidiano «Il Mattino» di Napoli». Anche i giocatori dell'Ancona hanno replicato duramente: «Come squadra ci sentiamo di dire basta. Chi scrive o chi riporta notizie dovrebbe avere un codice etico e sapere di avere delle responsabilità verso la propria professione». Nel pomeriggio, al centro sportivo di Collecchio, tutta la squadra, capitan Lucarelli in testa, ha convocato una conferenza stampa per esprimere la propria rabbia: «Era doveroso metterci la faccia. Ci stanno gettando m... addosso. M... non su dei giocatori, ma su dei padri di famiglia. La nostra unica colpa è aver perso una partita. Chiediamo per primi di indagare, sia-

mo i primi a voler sapere se c'è qualcosa di anomalo. Io sono il garante della squadra. Qui hanno voluto scatenare apposta questo polverone». Chi? Perché? «Non so», dice Lucarelli.

GLI SCENARI

Ad assistere allo sfogo di Lucarelli, supportati dai compagni, ci sono anche proprietari del club e membri del consiglio di amministrazione. Il Parma, per la quota di maggioranza, appartiene a sette imprenditori del territorio, tra i quali ci sono Guido Barilla, il costruttore Paolo Pizzarotti e l'ingegner Giampaolo Dallara. Sono loro i primi a voler conoscere la verità, perché quando hanno deciso di far rinascere il Parma, dopo il fallimento dell'era Ghirardi, si sono dati l'obiettivo di perseguire un

calcio «sostenibile» e «biologico». Poi ci sono stati svolte improvvise, vere e proprie sterzate, quando nell'autunno dell'anno scorso l'intero gruppo dirigente (il presidente Nevio Scala, il direttore tecnico Lorenzo Minotti e l'allenatore Luigi Apolloni) è stato licenziato in tronco e sono stati assunti il tecnico D'Aversa e il d.s. Daniele Faggiano. Ma il progetto del calcio «diverso» non è mai stato cancellato. Adesso, tuttavia, questa vicenda getta ombre su tutto l'ambiente. In città non si parla d'altro, si fanno ipotesi e controipotesi. E' ovvio. Com'è ovvio che i dirigenti difendano i giocatori e che i giocatori si proclamino innocenti, e lo sono fino a prova contraria. Restano, però, da spiegare alcune cose, e speriamo che la Procura Federale riesca a fare piena luce: perché a Pozzuoli e dintorni si è puntato così massicciamente sulla vittoria dell'Ancona a Parma, nella quale una squadra (il Parma) era strafavorita, è stata oggetto di tante scommesse? Se non ci sono anomalie e se non c'è stata combine, come dobbiamo credere finché non emergeranno altre risultanze, chi e perché ha sollevato il polverone? Un complotto contro il Parma? «A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca», diceva uno che con i misteri aveva dimestichezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PERFETTA COLLABORAZIONE CON I MONOPOLI DI STATO

GABRIELE GRAVINA
PRESIDENTE LEGA PRO



TUTTI QUESTI SOLDI? POZZUOLI DIVENTA MONTECARLO...

DANIELE FAGGIANO
DIRETTORE SPORTIVO PARMA

AKIRA TORIYAMA
DRAGON BALL

TUTTA LA SERIE A FUMETTI DA CUI E' STATO TRATTO IL CARTONE ANIMATO IN UN'EDIZIONE MAI VISTA!

Parti con Son Goku alla ricerca delle sfere del drago con l'imperdibile serie manga di Dragon Ball. Il fumetto che ha ispirato il cartone animato più amato e che ripercorre tutta la saga dall'infanzia di Goku all'età adulta in una collezione mai vista, con una nuova veste grafica e una cartolina da collezione in ogni volume. Con la prima uscita un bellissimo poster da collezione.

DAL 27 APRILE IN EDICOLA A SOLI €4,99*

CON LA PRIMA USCITA IN REGALO IL POSTER DA COLLEZIONE

IN OGNI VOLUME PIÙ DI 200 PAGINE DI FUMETTO + UNA CARTOLINA DA COLLEZIONE

EDIZIONI STAR COMICS

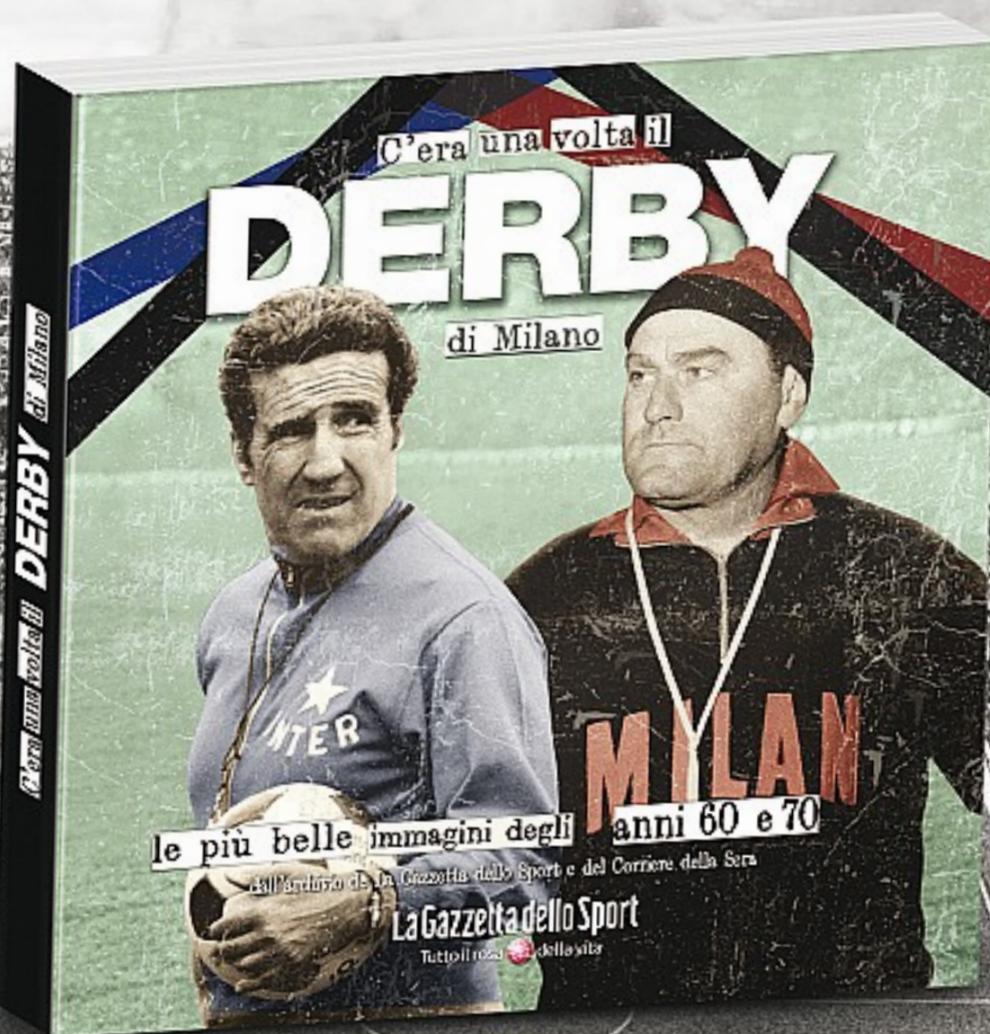
Dragon Ball Manga, collezione in 42 uscite, ciascuna al prezzo di 4,99€. Lezione si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite periodiche complessive nonché di modificare l'ordine e la sequenza delle singole uscite comunicandolo con adeguato anticipo. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS tel. 02.6079.6511 o mail linea.aperta@rcs.it

DRAGON BALL © 1984 by BIRD STUDIO/SHEISHA, INC. ZEMPO/0158

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

24
I

Bauscia e Casciavì. Roba da farci un libro.



C'ERA UNA VOLTA IL DERBY DI MILANO

Un viaggio nell'archivio fotografico de La Gazzetta dello Sport alla ricerca delle foto più romantiche ed emozionanti di Inter e Milan negli anni '60 e '70, quando dominavano il mondo. Un modo per rivivere Milano durante anni di trasformazione e di espansione; il racconto di due grandi squadre e di un derby che ha reso San Siro la Scala del Calcio, in 192 pagine di grande storia dello sport.

DAL 7 APRILE IN EDICOLA A €12,99

Prenota la tua copia
su primaedicola.it

1A
EDICOLA.IT

ACQUISTA ONLINE SU
[Gazzetta STORE.it](http://GazzettaStore.it)

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Dopo 31 anni di trionfi con Berlusconi IL MILAN CINESE TUTTO DA SCOPRIRE

IL COMMENTO
di **UMBERTO ZAPPELLONI**
email: uzapelloni@rcs.it
twitter: @uzapelloni



Non è mai troppo tardi per un closing. Il Milan di Silvio Berlusconi da ieri è soltanto un ricordo. Il nuovo Milan è diventato cinese, come il ristorante, il bar, il negozietto sotto casa e come... l'altra squadra di Milano. Adesso è tutto vero. Ed è tutto cinese. La trattativa per la cessione del 99,93% del Milan è faticosamente arrivata in gol anche se nessuno (se non qualcuno in casa Fininvest/Mediasset) suona le campane per festeggiare. Chi vende ha incassato in tutto 740 milioni (una cifra pazzesca), chi compra non ha ancora finito di pagare perché dovrà rimborsare 303 milioni (più ingenti interessi) ai fondi americani venuti in soccorso, senza contare i milioni che poi dovranno essere investiti per gestire e rinforzare la squadra.

Se il mondo del calcio riuscisse a ragionare solo con la testa e non con tutto il resto, oggi si alzerebbe in piedi a ringraziare Silvio Berlusconi (e Adriano Galliani) per 31 anni ricchi di vittorie e di rivoluzioni. Ha scritto un capitolo importante della storia del calcio italiano e mondiale. Non dovrebbero ricordarlo e applaudirlo solo i milanesi. Ma forse è chiedere troppo. Così resta un velo di tristezza. Lo stesso che diventa dolore nell'anima di Berlusconi arresi ad un calcio in cui ci racconta non esserci più possibilità di stare al passo con le big europee per società gestite da una singola famiglia, da una sola azienda (con l'eccezione degli Agnelli e della Juve).

Il tragitto, a dir poco accidentato, seguito per arrivare alla chiusura della trattativa non aiuta a far andar via quel velo di tristezza. I nuovi padroni hanno recuperato

anche con ingegnosi artifici finanziari 740 milioni (più del triplo di quanto aveva investito Thohir per l'Inter), ma non hanno ancora convinto fino in fondo. Il difficile comincia adesso. Perché per conquistarsi la fiducia nel mondo del calcio non basta presentare garanzie bancarie, bisogna mettere in mostra contratti con giocatori importanti. Il rinnovo di Donnarumma e De Sciglio, il prolungamento di Suso, il riacquisto di Deulofeu, l'arrivo di nuovi talenti. Solo così il China Milan avrà conquistato rispetto e fiducia e sconfitto lo scetticismo che circonda un'operazione costosissima, ma limpida come una nebbiosa mattina d'inverno milanese o una abituale giornata in piazza Tienanmen.

Il nuovo padrone del Milan non ha le basi finanziarie di mister Suning, ma il ruolo è decisamente diverso. Suning ha comprato una squadra per gestirla, Yonghong Li ha fatto da collettore per altri investitori. Per ora, comunque, Mister Li, il nuovo numero uno del Milan, merita un grazie per aver inseguito testardamente il closing, aver aggirato le barriere come una punizione di Sosa, aver investito quell'enorme quantità di denaro in un business tutto da creare. Ha formato una squadra di alto profilo con Scaroni, Patuano e Cappelli nel c.d.a. e Marco Fassone, uno che il nostro calcio lo conosce (ex di Juve, Napoli e Inter), al comando delle operazioni e Mirabelli alla parte sportiva. Adesso dovrà finire di pagare l'acquisto e nello stesso tempo costruire una squadra che possa tornare a sciorinare ai piani alti come ci aveva abituati il Milan dei tempi d'oro. Scalare lo Stelvio in bici con le gomme sgonfie potrebbe essere più semplice. Ma ricordiamoci che 31 anni fa, quando il giovane Berlusconi raccontava di voler conquistare il mondo con il Milan, c'era chi commentava "Quel li l'è matt". Era la stessa persona che poi ha alzato più di una Champions al cielo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta

di Stefano Frosini



Twitter



CRISTIANO RONALDO
Attaccante Real Madrid
● Allenamento duro per vincere le battaglie più difficili @Cristiano



ARTURO VIDAL
Centrocampista Bayern
● Non mollare mai!!! @kingarturo23



CAROLINE WOZNIACKI
Tennista danese
● Tranquillità, di mattina! Il mio posto felice! @CaroWozniacki



Lettere alla Gazzetta

LA VELA AUTENTICA PER DIMENTICARE

PORTO FRANCO
di **FRANCO ARTURI**
email: farturi@gazzetta.it
twitter: @arturifra



I miei figli non hanno seguito la mia passione, la vela, e si sono dati al canottaggio. Sport durissimo. Avrei tanto voluto poter trasmettere loro tutto il mio entusiasmo e la mia conoscenza, ma non è andata così. Oggi hanno 26 e 30 anni, non fanno più agonismo, ma hanno una solida forma mentale acquisita in gioventù. A questo serve lo sport, a tutti quelli che lo praticano, sia a chi vince sia a chi ci prova senza riuscirci. Per questo mi è molto spiaciuto l'altro giorno leggere su Porto Franco una lettera che cominciava con «ho avuto la sfortuna di avere due figlie appassionate di vela». Mi viene da rivolgermi direttamente alla mamma che vi ha scritto. Forse, Barbara, hai avuto la sfortuna a capitare in una squadra mal gestita. Conosco Fabrizio Lazzerini, che cito come nuovo istruttore della tua maggiore: bello che tua figlia si trovi bene con lui a Torbole. Noi allenatori facciamo degli errori, i tecnici giovani ne commettono di più. Voi genitori avete un compito difficile quanto il nostro ma diverso: accompagnare vigilando senza essere invasivi. Ma ora tu Barbara mi dirai: cosa vuole questo qui alla fine? Solo esprimere solidarietà a te e alla tua famiglia. E dirti che se le ragazze vogliono provare il «29er», vengano a cercarci. Per me la cosa più importante è «enjoy your sailing». Con questo stile tutti arrivano in alto, chi prima chi dopo. Senza parolacce, bestemmie, bugie.

Giulio Comboni

La ringrazio per il suo intervento, seguito alla lettera-denuncia di una madre per episodi di varia inciviltà in cui sono incappati sua figlia e altri bambini in un noto circolo trentino: il tribunale sportivo

si pronuncerà a breve. Ieri Gianluca Pasini è tornato sui fatti con un'ampia inchiesta. Le sue parole mi offrono l'opportunità di scrivere ogni bene possibile di uno sport che tutti dovrebbero amare e si collega direttamente sia al nostro passato di navigatori sia al nostro futuro di conservatori dell'ambiente. Chiunque sostenga e capisca il contrario, è del tutto fuori strada.

Vorrei uscire dall'ambito velistico perché il tema sotteso a quella drammatica denuncia è comune ad ogni disciplina sportiva. Parlo dell'approccio comportamentale degli istruttori-allenatori a bambini e ragazzini. Evidentemente si tratta di un tema caldo, che la sensibilità di diversi lettori ha posto all'attenzione di Porto Franco. Ricorderete forse la lettera apripista di una buona pallavolista italiana che ora gioca negli Usa a Santa Barbara: la ragazza si chiedeva se l'eccessiva aggressività verbale di molti allenatori e una conduzione "infernale" del lavoro, con punizioni e urla, non giungessero alla fine al risultato opposto a quello desiderato, cioè a scoraggiare e deprimere i talenti.

La discussione è aperta e la mia esperienza in materia mi suggerisce che c'è molto da approfondire e da lavorare su questo versante. Per l'intero sport italiano. E' evidente che molto spesso i minisportivi finiscono sotto le cure di allenatori alle prime armi, sprovvisti di un bagaglio relazionale adeguato. Non vorrei che mi si fraintendesse: a questo livello operano centinaia di migliaia di tecnici guidati da passione, competenza e buon senso. Ma fra loro ce ne sono alcuni che adoperano approcci inopportuni, che potrebbero arrecare danno non solo ad una carriera sportiva, ma a una crescita umana. Penso che i vari «patentini» per il titolo di istruttori debbano comprendere una certificazione etico-comportamentale. E i genitori, ha ragione il signor Comboni, devono stare con gli occhi aperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta e gli Oscar dell'Nba HO VOTATO HARDEN: HA MIGLIORATO CHI GIOCA ACCANTO A LUI

LA SCELTA
di **DAVIDE CHINELLATO**
email: dchinellato@rcs.it
twitter: @dchinellato



Era una scelta impossibile, ma bisognava farla. Per la prima volta nella storia, l'Nba ha allargato oltre i confini di Usa e Canada le votazioni per i suoi premi di fine

stagione. E La Gazzetta dello Sport è entrata nella giuria che assegna gli awards (giusto chiamarli così, come gli Oscar di Hollywood, ora che vengono annunciati in una cerimonia a New York il 26 giugno). Decidere a chi dare il premio individuale più ambito, quello di mvp, era così complicato che Kobe Bryant aveva suggerito di lanciare una moneta, per la qualità delle stagioni dei favoriti James Harden e Russell Westbrook. Il mio voto (senza bisogno di fare testa o croce) è per Harden. Perché mvp

significa most valuable player, un concetto che non indica semplicemente il migliore della stagione, ma quello che riesce a combinare eccellenti risultati individuali con vittorie di squadra e capacità di migliorare i compagni. E il barbuto degli Houston Rockets di Mike D'Antoni (il mio coach dell'anno) è riuscito a fare tutto questo. Ha chiuso al secondo posto per punti a partita (29,1) e primo per assist (11,2), aggiungendo al suo naturale istinto offensivo capacità di passatore alla Steve Nash. Grazie a

questa sua trasformazione, Houston è diventata la terza miglior squadra Nba, inferiore solo agli inarrivabili Golden State Warriors e San Antonio Spurs. E il talento di Harden ha spinto compagni come la miglior riserva dell'anno Eric Gordon, il mastino Pat Beverley, il tiratore Ryan Anderson e il centro Clint Capela. Westbrook, secondo nel mio voto, con le sue 42 triple doppie e la tripla doppia di media, ha vissuto la miglior stagione individuale della storia, trascinando Okc al 6° posto a Ovest. Ma non ha migliorato chi gli sta attorno. Harden invece è riuscito a fare anche questo. Ed è il motivo per cui è il mio mvp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

RCS CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI
andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO
Gianni Valenti
gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE
Pier Bergonzi
pbergonzi@gazzetta.it

Stefano Cazzetta
scazzetta@gazzetta.it

Andrea Di Caro
adicaro@gazzetta.it

Umberto Zapelloni
uzapelloni@gazzetta.it

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Marilyn Capparelli,
Carlo Cimbrì,
Alessandra Dalmonete,
Diego Della Valle,
Veronica Gava,
Gaetano Micciché,
Stefania Petruccioli,
Marco Pompignoli,
Stefano Simontacchi,
Marco Tronchetti Provera

RCS MediaGroup S.p.A.
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306
ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.688281

DISTRIBUZIONE
m-nis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306

SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it

PUBBLICITÀ
RCS MEDIAGROUP S.P.A.
DIR. PUBBLICITÀ
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848
www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE

RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704959 • **Tipografia SEDIT** - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** - Zona Industriale Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • **L'Unione Sarda S.p.A.** - Centro Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 • **BEA printing sprl** - 16 rue du Bosquet - 1400 NIVELLES (Belgio) • **CTC Coslada** - Avenida de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) • **Miller Distributor Limited** - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta • **Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd** - 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO
C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 429	€ 379	€ 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948
ISSN T20-5067
CERTIFICATO ADS N. 8309 DEL 3-2-2017

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di giovedì 13 aprile è stata di 209.887 copie

COLLATERALI
con Pocket Box Cuccioli € 3,40 - con Libro Simone Moro € 11,49 - con Libro Baggio € 7,49 - con Smetto Quando Voglio Fumetto € 4,00 - con DVD Bianconeri Juventus Story € 14,49 - con Libro Derby € 14,49 - con Stilton Libri N. 2 € 8,40 - con Puffi N. 2 € 7,49 - con Super Eroi Cliton N. 3 € 8,49 - con I Maestri dell'Arte N. 4 € 8,40 - con DragonBall Film N. 5 € 11,49 - con PFM N. 5 € 11,49 - con Daltanous DVD N. 6 € 11,49 - con Ristampa Cannavacciuolo N. 6 € 11,49 - con Fumetti Western N. 9 € 5,49 - con Batman e Wonder Woman DVD N. 10 € 12,49 - con Disney English 2017 N. 11 € 9,49 - con Cannavacciuolo N. 14 € 11,49 - con Dylan Dog I Maestri della Paura N. 14 € 5,49 - con English da Zero N. 16 € 12,49 - con Tin Tin N. 16 € 9,49 - con Ufo Robot 2016 N. 16 € 11,49 - con Grandangolo Scienza N. 24 € 7,40 - con Orfani N. 25 € 4,00 - con Peanuts N. 31 € 6,49 - con Bud Spencer N. 38 € 11,49 - con ThorGal N. 46 € 4,49 - con Civil War N. 50 € 10,49 - con One Piece N. 52 € 11,49 - con Blake e Mortimer N. 68 € 5,49 - con Star Wars 3D N. 35 € 14,49 - con F1 Auto Collection N. 70 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N. 77 € 11,49 - con The Walking Dead N. 28 € 6,49

ARRETRATI
Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l. e-mail: info@servizi360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 03069 33521 60010030455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

RONALDO
100 GOL
IN 143 GARE

2
Supercoppa Uefa

PER
 COMPETIZIONE
98
 Champions League

PER
 CLUB
84
 Real Madrid

16
Manchester United

SEGNATURE MULTIPLE

al Real Madrid	al Manchester United	Rivali più "bucate"
Wolfsburg Shakhtar (2015-16) 19 Galatasaray (2013-14) Ajax (2012-13) 4 Malmö (2015-16) 1	3 Schalke, Ajax Malmö, Galatasaray, Bayern	7 Schalke, Ajax Malmö, Galatasaray, Bayern

GOL PER TURNI

Turno	Gol
Poker	1
Triplette	4
Doppiette	19
Doppiette	3
Preliminari	1
Gironi	51
Ottavi	17
Quarti	18
Semifinali	9
Finali	4

EuRonaldo 100: 12 anni in rete

● Cristiano è il primo a toccare questa quota nelle competizioni europee di club

Iacopo Iandiorio

In principio fu il Debrecen. È il 9 agosto 2005, si gioca il terzo turno preliminare di Champions League a Old Trafford. Van Nistelrooy del Manchester United tocca per Rooney e di destro, al limite dell'area piccola, Cristiano Ronaldo mette la palla alle spalle di Norbert Cserey, portiere ungherese. È il primo gol del ragazzo di Funchal, Madeira, nelle coppe europee. Mercoledì sera, con la doppietta al Bayern è stato il primo giocatore a essere arrivato a quota 100 nei match europei. Ben 98 reti in Champions (di cui una sola, quella appunto col Debrecen, nei preliminari) e 2 in Supercoppa Uefa al Siviglia nel derby del 12 agosto 2014. Aveva 20 anni quella sera del 2005 a Old Trafford, il ragazzino della Quinta do Falcão, bairro di São Anto-

nio, Funchal. Meno di dodici anni dopo è ancora lì, in Europa, a spingere avanti la sua squadra. Come ai tempi dell'Andorinha, il suo primo club, a 6 anni, dove papà Dinis faceva da magazziniere, e lui spesso piangeva, perché di partite ne perdevano tante. «È un onore raggiungere questo traguardo. E farlo contro un gran team come il Bayern mi dà un'emozione ancora maggiore», ha detto a caldo.

STAFFETTA MANCATA Il primo gol «vero», cioè dalla fase a gironi in poi, CR100 lo fa a un'italiana dopo ben 28 presenze a vuoto (oltre alle 4 dei preliminari): alla Roma, il 10 aprile 2007 in un clamoroso 7-1 nei quarti di finale. Anzi, è una doppietta, ancora nel Teatro dei Sogni di Manchester. Due assist di Giggs, un maestro; Chivu e Cassetti non sanno come fermarlo. E allora il 7 dello

United (maglia ereditata da Beckham e prima ancora da Cantona e George Best) non era una punta come oggi. Si muoveva sull'amata fascia destra, come agli inizi con lo Sporting di mastro Boloni. Con i biancoverdi di Lisbona debutta in Europa in un preliminare di Champions il 14 agosto 2002 contro l'Inter: sostituisce al 13' s.t. Toñito. La Gazzetta scrive: «Appena entrato fa un bel numero in palleggio in mezzo a due avversari: un numero degno di tanto nome». Di fronte infatti solo a causa delle vicende del calcio-mercato non c'è il «vero» Ronaldo, il Fenomeno, che a fine agosto lascerà i nerazzurri per il Real.

GERMANIA KAPUTT Il club nel destino anche di CR7. Dove è diventato un vero goleador. Perché se a Manchester ha siglato solo 16 gol europei in 55 match è col Madrid che ne ha fatti 84 in 85 match! Preferibilmente di destro: ben 72, dei quali 10 su punizione, poi 14 di sinistro e 14 di testa. Ha bucato ben 33 avversarie; il top col Malmoe nel dicembre 2015, al quale ha servito un poker; poi 4 triplette e ben 22 doppiette, di cui 3 con il Manchester. Le vittime italiane più colpite sono la Juventus e la Roma (5 reti a testa), poi 2 gol al Milan e 1 all'Inter. Quelle «preferite» in assoluto sono Schalke e Ajax (7 gol), e poi a 6 Malmoe, Galata-

saray e Bayern al quale mercoledì ha siglato la terza doppietta. Le nazioni più «bucate» dal portoghese sono la Germania (20 gol ai suoi club) e l'Italia (13). Poi la Francia e l'Inghilterra (a 9). Non sono mancati i gol da ex: ben 3 allo Sporting e 2 allo United, che nel 2013 eliminò agli ottavi.

88 GARE PER IL TRIS Per la prima tripletta invece ha dovuto attendere il 3 ottobre 2012, all'Amsterdam Arena con l'Ajax, all'88ª gara. Le sue reti le ha sapute distribuire in casa (49) e fuori (47), oltre a 4 in finale e quindi su campi neutri: a Mosca coi Red Devils nel 2008 contro il Chelsea; nella sua Lisbona col Real e contro l'Atletico (4-1) nel 2014, anno del record assoluto gi reti in una stagione in Champions (17); e la doppietta al Siviglia nell'agosto 2014 nella Supercoppa Uefa. Nei gironi ha totalizzato 51 centri, a elimi-

nazione diretta ben 48. E quando Ronaldo ha segnato i suoi club hanno vinto 56 volte, oltre a 6 pareggi e solo 5 k.o.

MA LEO... Ma restano un paio di crucci. Intanto la media-gol. Sì, CR100 in 143 gare viaggia a un centro ogni 0,70 partite. In Europa hanno fatto meglio (giocando molto meno però): Gerd Müller (0,90), Messi (0,82 in 118 match), Heynckes (0,80), Di Stefano (0,77) e il connazionale Eusebio (0,76). E poi, secondo cruccio, se Ronaldo è stato il primo a fare 100 gol potrebbe non bastare in chiave futura per restare leader assoluto nella storia. Leo Messi è a 97 e ha due anni di meno del portoghese. Per questo CR100 non ha tempo da perdere: deve segnare, segnare, segnare. E distanziare l'argentino del Barça il più possibile. I suoi prossimi rivali sono avvisati.

+

9^a

GIORNATA

ALLENATORI			
NOME	SQUADRA	COSTO	PUNTI
ALLEGRI	JUV	36	11,5
ANCELOTTI	BAY	34	6
JARDIM	MON	26	9,5
LUIS ENRIQUE	BAR	33	4
SHAKESPEARE	LEI	26	4
SIMEONE	ATL	33	9
TUCHEL	DOR	31	6
ZIDANE	RM	36	10

PORTIERI			
NOME	SQUADRA	COSTO	PUNTI
AUDERO	JUV	1	0
BONMANN	DOR	1	0
BUFFON	JUV	24	7
BURKI	DOR	16	3
CASILLA	RM	2	0
GILLESSEN	BAR	2	0
DE SANCTIS	MON	1	0
HAMER	LEI	1	0
MASIP	BAR	1	0
MOREIRA	ATL	1	0
MOYA	ATL	2	0
NAVAS K.	RM	17	5
NETO	JUV	2	0
NEUER	BAY	23	5
OBLAK	ATL	23	6
SCHMEICHEL	LEI	21	5,5
STARKE	BAY	1	0
SUBASIC	MON	14	3,5
SY	MON	1	0
TER STEGEN	BAR	19	5,5
ULREICH	BAY	1	0

WEIDENFELLER	DOR	2	0
YANEZ	RM	1	0
ZIELER	LEI	2	0

DIFENSORI			
NOME	SQUADRA	COSTO	PUNTI
ALABA	BAY	19	6
ALBA	BAR	13	0
ALVES	JUV	23	6,5
BARTRA	DOR	13	0
BARZAGLI	JUV	14	0
BENALOUANE	LEI	4	6
BENATIA	JUV	10	0
BENDER S.	DOR	5	3
BERNAT	BAY	16	6
BONATE	BAY	14	5,5
BONUCCI	JUV	19	6,5
CARVAJAL	RM	17	7,5
CHIELLINI	JUV	16	13
CHILWELL	LEI	1	0
COENTRADO	RM	4	0
DANILO	RM	7	0
DIALLO	MON	1	0
Digne	BAR	9	0
DURM	DOR	5	0
FELDHHAHN	BAY	1	0
FILIPPE	ATL	17	6,5
FUCHS	LEI	13	5,5
GIMENEZ	ATL	12	0
GINTER	DOR	9	4,5
GLIK	MON	15	8,5
GOJIN	ATL	18	6
GOetze	BAY	2	0
GUERREIRO	DOR	12	6,5
HAKIMI	RM	1	0
HERNANDEZ LUC.	ATL	7	0
HUMMELS	BAY	18	0
HUTH	LEI	13	6
JEMERSON	MON	5	5
JORGE	MON	5	0
JUANFRAN	ATL	14	6
KIMMINICH	BAY	16	0
KIMMICH	BAY	16	0
LAHM	BAY	19	6
LICHTSTEINER	JUV	12	0
MARCELO	RM	17	6,5
MARLO	BAR	2	0

MARTINEZ	BAY	8	3,5
MASCHERANO	BAR	13	4
MATHEU	BAR	2	4
MATTIELLO	JUV	2	0
MENDY B.	MON	13	0
MERINO	DOR	4	0
MORGAN	LEI	13	0
NDORAM	MON	2	0
NACHO	RM	4	6,5
PAPASTATHOPOULOS	DOR	13	4,5
PASSLACK	DOR	8	0
PEPE	RM	13	0
PIQUE	BAR	19	5,5
PISZCZEK	DOR	10	4,5
RAFINHA	BAY	8	0
RAGGI	MON	9	6
RAMOS S.	RM	22	6,5
ROBERTO	BAR	13	4,5
RUGANI	JUV	7	0
SANDRO	JUV	16	7
SAVIC	ATL	10	6
SCHMELZER	DOR	12	5
SIDIBE	MON	15	0
SIMPSON	LEI	9	6
TOURE	MON	6	5,5
UMITTI	JUV	12	4,5
VARANE	RM	17	0
VIDAL AL	BAR	8	0
VIRSAJKO	ATL	10	0
WAGIE	LEI	6	0

CENTROCAMPISTI			
NOME	SQUADRA	COSTO	PUNTI
ALBRIGHTON	LEI	16	4,5
ALENA	BAR	1	0
ALONSO	BAY	15	5
AMARTEY	LEI	6	0
ARDA	BAR	22	0
ASAMOAH	JUV	8	0
ASENSIO	RM	17	7,5
BAKAYOKO	MON	12	0
BEAULIEU	MON	1	0
BENKO	BAY	2	0
BOSCHILIA	MON	2	0
BURNIC	DOR	1	0
BUSQUETS	BAR	14	0

CARRASCO	ATL	17	5
CASEMIRO	RM	14	5,5
CASTRO	DOR	15	0
COSTA	BAY	25	5
CUADRADO	JUV	18	8,5
DEMBELE O.	DOR	21	10,5
DIRAR	MON	7	5
DORSCH	BAY	2	0
DRINKWATER	LEI	15	6
FABINHO	MON	17	2
FERNANDEZ	ATL	7	0
GABY	ATL	15	6,5
GAITAN	ATL	14	0
GOMES	BAR	8	5
GOetze	DOR	19	0
INIESTA	BAR	23	5
ISCO	RM	12	0
KAGAWA	DOR	22	12
KAPTOUN	BAR	1	0
KHEDIRA	JUV	16	6
KING	LEI	5	5,5
KONE	ATL	21	7
KOVACIC	RM	11	0
KROOS	RM	21	6
LEMAR	MON	18	7,5
LEMINA	JUV	7	5
MAHREZ	LEI	29	6
VIDAL AL	JUV	15	0
MARCHISIO	JUV	15	0
MENDY N.	LEI	4	0
MORIC	MON	20	6,5
MOUTINHO	LEI	13	0
MUSA	LEI	13	0
NIDI	LEI	11	6
PJANIC	JUV	23	8
PULISIC	DOR	9	6,5
RAFINHA	BAR	6	0
RAKITIC	BAR	20	4,5
RIBERY	BAY	21	6
RINCON	JUV	6	0
RODE	DOR	9	0
RODRIGUEZ	RM	17	0
SAHIN	DOR	7	6,5
SANCHES	BAY	9	0
SAUL	ATL	21	6,5
SILVA B.	MON	22	6,5
STURARO	JUV	6	0
SUAREZ D.	BAR	9	0

THIAGO	BAY	23	7
THOMAS	ATL	6	5,5
TIAGO	ATL	8	0
VAZQUEZ L.	RM	19	0
VIDAL AR.	BAY	28	6,5
WEIGL	DOR	15	5,5
ZIDANE	RM	2	0

ATTACCANTI			
NOME	SQUADRA	COSTO	PUNTI
ALCACER	BAR	11	0
AUBAMEYANG	DOR	37	6,5
BALE	RM	30	6
BENZEMA	RM	37	6,5
CARDONA	BAR	2	0
CARRILLO G.	MON	9	0
CERCI	ATL	4	0
COMAN	BAY	9	0
CORREA A.	ATL	11	5,5
DYBALA	JUV	34	15
FALCAO	MON	22	5,5
GAMEIRO	ATL	24	0
GERMAIN	MON	18	0
GRAY	LEI	6	0
GRIZMANN	ATL	38	10
HIGUAIN	JUV	35	6
KEAN	JUV	2	0
LEWANDOWSKI	BAY	44	0
MANDZUKIC	JUV	19	7
MARIANO	RM	6	0
MBAPPE	MON	19	14
MESSI	BAR	51	6,5
MOR	DOR	8	0
MORATA	RM	28	0
MULLER	BAY	34	5
NEYMAR	BAR	40	4,5
OKAZAKI	LEI	16	5
PJACA	JUV	13	0
REUS	DOR	27	0
ROBBEN	BAY	33	5,5
RONALDO	RM	44	13,5
SCHAPPACASSE	ATL	2	0
SCHURRLE	DOR	17	0

SILIMANI	LEI	20	5,5
SUAREZ L.	BAR	37	4
TORRES	ATL	16	5
ULLOA	LEI	9	0
VARDY	LEI	25	5
KEAN	JUV	2	0
KIESSLING	LEI	14	0
LEWANDOWSKI	BAY	44	10
LUCAS M.	PSG	20	4,5
LUCAS P.	ARS	18	5,5
MANDZUKIC	JUV	18	6,5
MARIANO	RM	6	0
MBAPPE	MON	16	10
MEHMEDI	LEI	17	6
MILIK	NAP	24	5,5
MESSI	BAR	52	9,5
MILIK	NAP	24	5,5
MITROGLU	BEN	17	5
MOR	DOR	8	0
MORATA	RM	29	9,5
MULLER	BAY	35	0
NEYMAR	BAR	41	15,5
NOLTO	MC	21	0
OKAZAKI	LEI	17	6
PAVOLETTI	NAP	13	0
PJACA	JUV	13	6
POHJANPALO	LEI	5	0
REUS	DOR	28	0
ROBBEN	BAY	34	10
RONALDO	RM	42	6
RUI PEDRO	POR	5	0
SANCHEZ	ARS	29	5
SANOGO	ARS	5	0
SCHAPPACASSE	ATL	2	0
SCHURRLE	DOR	18	0
SILVA A.	POR	25	5
SILIMANI	LEI	21	6
SUAREZ L.	BAR	39	9
TIQUINHO	POR	12	5,5
TORRES	ATL	17	0
ULLOA	LEI	9	0
VARDY	LEI	26	6
VIEITO	SIV	18	0
WOLLAND	LEI	13	6,5
WALCOTT	ARS	24	8,5
WELBECK	ARS	13	0

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tifosi del Lione scappano dopo gli scontri con i turchi REUTERS



Il terreno di gioco completamente invaso dai tifosi

Scontri tra tifosi a Lione, la gente scappa in campo

● Prima della gara col Besiktas tafferugli tra ultras turchi e francesi, due arresti. Gara iniziata alle 21.50, Tolisso e Morel firmano il 2-1

Mimmo Cugini

Lione-Besiktas, andata del quarto di finale di Europa League in programma al Parc Olympique, era considerata una partita a rischio (4 su 4, il massimo, e per questo erano stati mobilitati mille agenti) e le previsioni della vigilia purtroppo sono state rispettate. Un quarto d'ora circa prima dell'inizio della partita che era previsto per le 21,05 gli ultras del Besiktas hanno lanciato fumogeni e petardi contro i tifosi del Lione costringendoli a scappare sul terreno di gioco per evitare il contatto fisico. La situazione è tornata alla normalità per l'intervento delle forze dell'ordine e soprattutto per il prodigarsi del presidente del Lione Jean-Michel Aulas entrato pure lui in campo per calmare gli animi, invitando i tifosi a tornare al loro posto.

PARIGI Le immagini di Lione hanno riportato alla mente quelle, ben più drammatiche dello Stade de France, quando alla fine della partita Francia-

Germania del 14 novembre 2015 i tifosi confluirono sul terreno di gioco mentre il presidente Hollande veniva portato via dalla sicurezza e lo stadio era blindato dopo gli attacchi kamikaze allo stadio che portarono al drammatico bilancio di sei morti. Stavolta il terrorismo non c'entra niente, perché si tratta di scontri senza senso tra tifosi turchi e francesi, ma la paura è tornata di nuovo in uno stadio, poche ore

dopo l'attentato al pullman del Borussia a Dortmund. A Lione già prima della gara, nei pressi dello stadio, si erano verificati altri scontri fra le due tifoserie e almeno due ultras del Besiktas erano stati arrestati.

PARTITA E SANZIONI Lione-Besiktas è iniziata con 50 minuti di ritardo, dopo che intorno alle 21 la situazione era tornata alla normalità e i giardinieri dello stadio avevano

provveduto a annaffiare il prato per permettere al gioco di essere ripreso. Nel frattempo, la polizia antisommossa aveva preso posto in tribuna per evitare ulteriori scontri. Intorno alle 21,40 le squadre sono rientrate in campo per il riscaldamento e alle 21,50, con 45 minuti di ritardo sull'orario previsto l'arbitro spagnolo Mateu Lahoz ha fischio l'inizio del match. Il Besiktas è passato in vantaggio con Babel dopo 15 minuti di gioco ed è riuscito a mantenere l'1-0 fino a 7 minuti dalla fine quando Tolisso ha firmato il pareggio, subito dopo un errore del portiere Morel ha favorito il 2-1 del Lione con Morel. Ma la squadra turca inevitabilmente subirà sanzioni dalla Uefa. Il massimo organismo europeo potrebbe anche decretare lo 0-3 a tavolino in favore del Lione considerando lo svolgimento della partita solo per motivi di ordine pubblico. Tra le altre possibilità la squalifica del campo del Besiktas, la possibilità di giocare la gara di ritorno a porte chiuse oltre a una pesante ammenda.

IL TABELLONE

QUARTI DI FINALE	
ANDATA ieri - RITORNO 20 aprile	
Lione (Fra) 2-1	Besiktas (Tur)
Ajax (Ola) 2-0	Schalke (Ger)
Celta (Spa) 3-2	Genk (Bel)
Anderlecht (Bel) 1-1	Manchester United (Ing)
SEMIFINALI Andata 4 maggio Ritorno 11 maggio	FINALE 24 maggio (Stoccolma)

GDS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BRUXELLES

Pigrizia United L'Anderlecht riprende Mou

● Manchester avanti con Mkhitarian, a 4' dalla fine pari di Dendoncker

Giulio Sietta
@giuliosietta

Un po' distratto, un po' svogliato. A Bruxelles lo United non va oltre l'1-1 nella sua seconda presenza nei quarti di questa Coppa, unico dei tre più importanti trofei europei mancante in bacheca. Mourinho porta comunque a 7 i risultati utili di fila (4 vittorie e 3 pari) in Europa League. Il portoghese decide di pungere subito con Lingard arretrato per lasciare spazio a Rashford nel tridente con Mkhitarian e Ibrahimovic. Weiler tiene a riposo Teodorczyk, rinunciando così almeno in partenza alla sfida tra bomber: con 5 reti il polacco è con Ibra il capocannoniere ancora in corsa del torneo, a 3 lunghezze da Giuliano (Zenit) e Dzeko (Roma), entrambi eliminati.

LA PARTITA I Red Devils decidono il cambio marcia al 17' con Rashford che mette dentro per Ibra, il cui tap-in d'esterno è stoppato da Ruben, poi Lingard di suola colpisce il palo. Al 37' gli inglesi passano: Valencia crossa al bacio da destra, Rashford ci mette il piattone e nuova prodezza del portiere, che però non può nulla sul tocco di Mkhitarian appostato sul secondo palo. Nella ripresa belgi più aggressivi, ma sono gli ospiti a sfiorare il raddoppio al 10' ancora con Mkhitarian.

Nell'ultimo quarto d'ora Anderlecht super offensivo con l'ingresso di Teodorczyk, ma Ibra e Pogba continuano a giocherellare perché Romero non sembra correre pericoli. A 4' dalla fine la doccia fredda: cross dalla sinistra di Obradovic e incornata vincente di Dendoncker da centro area. I belgi festeggiano come una vittoria e sperano nell'impresa all'Old Trafford. Mou nel dopo gara conferma: «Non è un risultato negativo, ma c'era tempo e spazio per giocare, cosa difficile nel calcio moderno. Peccato, potevamo chiuderla subito qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDERLECHT-MAN. UNITED 1-1

MARCATORI Mkhitarian (M) al 37' p.t.; Dendoncker (A) al 41' s.t.
ANDERLECHT (4-3-3) Ruben 7; Appiah 5,5; Mbodji 5, Nuytinck 5,5; Obradovic 6; Tielemans 5,5; Dendoncker 7; Stanciu 6 (dal 19' s.t. Hanni 6,5); Bruno 5,5 (dal 13' s.t. Chipciu 6); Thelin 5 (dal 30' s.t. Teodorczyk s.v.), Acheampong 6. (Boeckx, Deschacht, Spajic, Capel). All. Weiler.

MANCHESTER UNITED (4-3-3) Romero 6; Valencia 6,5; Bailly 6; Rojo 5,5; Darmian 6; Lingard 6 (dal 18' s.t. Martial 6); Carrick 6; Pogba 6; Mkhitarian 7 (dal 46' s.t. Fosu-Mensah s.v.), Ibrahimovic 5,5; Rashford 6 (dal 30' s.t. Fellaini 5,5). (De Gea, Blind, Herrera, Shaw). All. Mourinho.

ARBITRO Brych (Ger) 6.
NOTE ammoniti Mkhitarian, Carrick, Obradovic, Fosu-Mensah. Tiri in porta 1-7. Tiri fuori 4-4. Angoli 6-3. In fuorigioco 1-3. Recuperi: p.t. 0', s.t. 2'.



Zlatan Ibrahimovic, 35 anni AFP

L'INCHIESTA

Attentato di Dortmund: vacilla la pista islamica

● L'iracheno fermato non è coinvolto nei fatti di martedì Tichel polemico

Pierfrancesco Archetti
INVIATO A DORTMUND

Un mandato d'arresto per Abdul Beset, l'iracheno fermato mercoledì dopo l'attacco al bus del Borussia Dortmund. Però il sospettato numero uno «non risulta coinvolto in quell'azione» come ha spiegato la procura generale tedesca. La conferma dell'arresto è stata chiesta e ottenuta «per altra attività terroristica» e le indagini sui «fatti calcistici» sono tornate al punto di partenza. Beset, arrivato in Germania nel 2016 come profugo, viene ritenuto un pericoloso omicida per aver partecipato ad azioni dell'Isis nel

2014, in Iraq. Gli inquirenti lo controllavano da mesi, anche con intercettazioni in cui parla di esplosivo, tuttavia «non sono emerse prove a suo carico per l'atto di martedì». E siccome anche il secondo sospettato, un 28enne tedesco che non era stato fermato, è stato scagionato, le indagini «proseguono in tutte le direzioni», anche se la pista islamista si ridimensiona e torna a livello di altre come «estremismo di destra, di sinistra, frange di tifosi violenti», come afferma la procura.

POLEMICA Dopo la partita, persa dal Borussia per 3-2 contro il Monaco, sono continuate

le polemiche sulla decisione di spostare soltanto di un giorno la gara. Tra l'attentato e il calcio d'inizio sono passate 23 ore e mezza, l'allenatore Thomas Tuchel l'altra sera ha accusato la Uefa di «averci trattato come se ci avessero tirato una lattina di birra» e Marcel Schmelzer, il capitano, ha colpito nel segno: «Si parla dappertutto di attacco al bus. No, è stato un attacco a trenta persone che erano dentro, a uomini. Con un ferito e poteva andare peggio». La Uefa si è difesa dicendo che la scelta è stata ufficializzata dopo una riunione a cui era presente anche il club, con le forze dell'ordine, e che anche mercoledì non sono arrivati segnali contrari. Ma ci sono state anche pressioni politiche: il ministro dell'Interno Thomas de Maiziere avrebbe chiesto al d.g. Watzke di giocare subito per dare un segnale immediato al terrorismo e la stessa Cancelliera Angela Merkel, che ha parlato con i dirigenti mercoledì mattina, era della stessa opinione.

SI POTEVA RINVIARE LA PARTITA E PENSARCI SU

JURGEN KLOPP
TECNICO DEL LIVERPOOL



Il pullman del Borussia sorvegliato dai poliziotti AP

KLOPP E PEP Molti colleghi hanno espresso solidarietà a Tuchel. Jurgen Klopp, chiaramente coinvolto per il suo passato a Dortmund, ha detto di «essere abbastanza sicuro che se la gente che ha rinviato di un solo giorno la partita si fosse trovata nel pullman, non sarebbe scesa in campo. Anche se il calendario è intasato, si poteva trovare una soluzione. Ok, non giochiamo dopo 24 ore e la settimana prossima ci pensiamo». Pep Guardiola è rimasto scosso dall'attentato: «Fa

un po' paura il mondo di oggi, sta impazzendo. Magari i presidenti di Usa, Russia e Cina possono intervenire e trovare una soluzione perché altrimenti non sappiamo dove si finisce. Dobbiamo cercare di continuare a vivere senza paura» ha detto il tecnico del City, anche ex Bayern. Marc Bartra, ferito al braccio nell'attentato, tornerà a giocare tra un mese. Domani il Borussia va in campo, contro l'Eintracht. La vita prosegue

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

FRANCIA
Il Psg gioca ad Angers

● Nell'anticipo della 33ª giornata di Ligue 1 alle 20.45, il Psg gioca in trasferta sul campo dell'Angers.
CLASSIFICA Monaco 74; Psg 71; Nizza 70; Lione 54; Bordeaux 49; Marsiglia 48; St-Etienne 45; Nantes 42; Tolosa e Guingamp 41; Rennes 40; Angers 39; Lilla 37; Montpellier 36; Metz 35; Caen 32; Nancy e Lorient 31; Digione 29; Bastia 28.

SPAGNA
Stasera l'anticipo Bilbao-Las Palmas

In Spagna, l'anticipo del venerdì della 32ª di Liga vede in campo alle 20.45 l'Athletic Bilbao contro il Las Palmas (diretta su Fox Sports).
CLASSIFICA Real Madrid 72; Barcellona 69; Athletic Madrid 62; Siviglia 61; Villarreal 54; Real Sociedad 52; Eibar e Athletic Bilbao 50; Espanyol 46; Celta 41; Alaves 40; Valencia 39; Las Palmas 38; Malaga 33; Betis 31; La Coruna 28; Leganes 27; Gijon 27; Granada 20; Osasuna 17.

Hii



IO ODIO
CHI NON LEGGE
I FUMETTI!

© Peyo - 2017 - Licensed through I.M.P.S. (Brussels) - www.smurf.com



*I PUFFI - Opera in 40 uscite, prima uscita a €1,99, uscite successive a €5,99. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel: 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@rcs.it

i PUFFI™

STORIE A FUMETTI PER LA PRIMA VOLTA IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport presenta I PUFFI: le avventure a fumetti del villaggio più puffoso di sempre in un'edizione mai pubblicata in Italia, interamente a colori e ricca di contenuti e approfondimenti.



IL SECONDO VOLUME È IN EDICOLA A € 5,99

Prenota la tua copia su primaedicola.it



ACQUISTA ONLINE SU GazzettaStore.it

I NUMERI

18

● i punti di distacco in classifica tra la prima (Spal) e la dodicesima (Salernitana) dopo 35 giornate. Nella scorsa stagione erano 29

5

● gli scontri diretti in 7 turni per il Verona (Cittadella, Bari, Perugia, Entella e Carpi) e il Carpi (Verona, Cittadella, Bari, Salernitana e Novara)

9

● le squadre in classifica comprese in 8 punti: si va dal Benevento, quarto con 54, alla Salernitana dodicesima con 46

LA VOLATA PROMOZIONE

	36ª GIORNATA	37ª GIORNATA	38ª GIORNATA	39ª GIORNATA	40ª GIORNATA	41ª GIORNATA	42ª GIORNATA
SPAL 64 punti	Trapani ★★★★	LATINA ★★	Cittadella ★★★★	SPEZIA ★★★★	Pro Vercelli ★★	TERNANA ★★	Bari ★★★★
FROSINONE 62 punti	Novara ★★★	TERNANA ★★★★	Spezia ★★★★	SALERNITANA ★★★★	Trapani ★★★★	BENEVENTO ★★★★	Pro Vercelli ★★
VERONA 59 punti	Cittadella ★★★★	BARI ★★★★	PERUGIA ★★★★	Vicenza ★★	ENTELLA ★★★★	Carpi ★★★★	CESENA ★★★★
BENEVENTO 54 punti	BRESCIA ★★	Vicenza ★★	CESENA ★★★★	Avellino ★★★	ASCOLI ★★★★	Frosinone ★★★★	PISA ★★
CITTADELLA 54 punti	VERONA ★★★★★	Carpi ★★★	SPAL ★★★★★	Cesena ★★	PISA ★★	Vicenza ★★	ENTELLA ★★★★
PERUGIA 52 punti	Ascoli ★★	NOVARA ★★★★	Verona ★★★★	PRO VERCELLI ★★★★	Spezia ★★★★	LATINA ★★	Salernitana ★★
SPEZIA 51 punti	CESENA ★★★	Entella ★★★★	FROSINONE ★★★★★	Spal ★★★★★	PERUGIA ★★★★	Pisa ★★	VICENZA ★★
ENTELLA 50 punti	Ternana ★★	SPEZIA ★★★★	Latina ★★★★	TRAPANI ★★★★	Verona ★★★★	NOVARA ★★★★	Cittadella ★★★★
BARI 50 punti	CARPI ★★★★	Verona ★★★★★	SALERNITANA ★★	Pisa ★★	AVELLINO ★★★★	Ascoli ★★	SPAL ★★★★★
CARPI 48 punti	Bari ★★★★	CITTADELLA ★★★★	Trapani ★★★★	TERNANA ★★★★	Salernitana ★★★★	VERONA ★★★★★	Novara ★★★★
NOVARA 47 punti	FROSINONE ★★★★★	Perugia ★★	VICENZA ★★★★	Brescia ★★	CESENA ★★★★	Entella ★★★★	CARPI ★★★★
SALERNITANA 46 punti	Latina ★★	PRO VERCELLI ★★★★	Bari ★★★★	Frosinone ★★★★★	CARPI ★★★★	Avellino ★★★★	PERUGIA ★★★★

In MAIUSCOLO le partite in trasferta

COEFFICIENTE DIFFICOLTÀ: ★ Bassissima ★★ Bassa ★★★ Media ★★★★ Alta ★★★★★ Altissima

GDS

«Entusiasmo più qualità: la Spal è con un piede in A»

● Quattro tecnici sulla volata promozione: «Sprint Verona-Frosinone per il secondo posto. La terza sarà favorita ai playoff, ma occhio al Bari»

Davide Longo

Sette giornate al termine e 12 squadre coltivano, in modo dichiarato o più di nascosto speranze di promozione in A. La volata che parte lunedì e si concluderà il 19 maggio, porterà due squadre direttamente in paradiso e altre 6 al purgatorio dei playoff dal quale emergerà la terza prescelta. Abbiamo chiesto a 4 allenatori con esperienza nella categoria, di fare le carte a questa volata e indicare quali squadre sono le favorite e per quale motivo.

X FACTOR
Sannino: «Nessuno merita di andare in Serie A più del gruppo di Semplici»

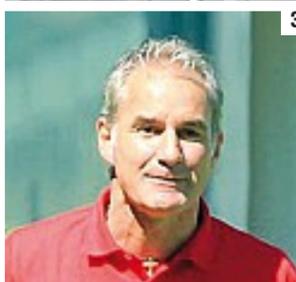
Pillon: «Decideranno la compattezza di squadra e la forza degli attaccanti»

«Le due promosse direttamente verranno fuori dalle prime 3 della classifica attuale, cioè Spal, Verona e Frosinone – dice Beppe Sannino – mentre per la partecipazione ai playoff credo che la corsa sia molto aperta e coinvolga tutte le squadre fino alla Salernitana. Una volta arrivati ai playoff po-

trà accadere di tutto perché più della posizione in classifica conterranno lo stato di forma, la capacità di gestire la pressione, le motivazioni. E poi l'apporto del pubblico che può davvero essere decisivo». Secondo l'ex tecnico della Salernitana, c'è una squadra che in questa Serie B si stacca da tutte le altre:

«La Spal secondo me merita la promozione più di Verona e Frosinone. L'ho vista contro il Brescia e mi ha impressionato perché ha vinto attraverso il gioco. Le due rivali che la seguono in classifica hanno avuto alti e bassi e devo dire che mi

aspettavo di più dal Verona. Ero convinto che potesse addirittura ammazzare il campionato e invece sta lottando per evitare i playoff. Personalmente sarei contento se tornasse in serie A una squadra storica come la Spal, sarebbe una cosa molto romantica e io mi definirei un allenatore romantico».



● 1 Giuseppe Sannino, 59 anni, nel 2016 alla Salernitana ANSA ● 2 Bepi Pillon, 61, al Carpi nel '13-'14 L'ESPRESSO ● 3 Massimo Drago, 46, al Cesena nel '15-'16 L'ESPRESSO ● 4 Giancarlo Camolese, nel '12-'13 alla Pro Vercelli L'ESPRESSO

SPAL LANCIATA A vedere la Spal favorita è anche Bepi Pillon: «Emiliani in A e volata fra Verona e Frosinone per la seconda promozione – pronostica l'ex tecnico, tra le altre, di Treviso, Reggina e Carpi –. Per i



playoff, invece, credo che le squadre più attrezzate potrebbero essere il Bari e il Carpi. Ma attenzione anche al Perugia che gioca davvero bene e ha come unico difetto la mancanza di continuità. Nei playoff – pro-

segue Pillon – servono soprattutto due qualità: la compattezza di squadra che porta a subire pochi gol e la qualità tecnica degli uomini in attacco. Per questo faccio il nome di Gianpaolo Pazzini: è lui l'uomo che può riportare il Verona in Serie A.

LA PSICOLOGIA Secondo Massimo Drago, invece, sarà un altro l'elemento più importante: «Conterà soprattutto l'entusiasmo del gruppo e nell'ambiente – sostiene l'ex tecnico di Crotona e Cesena – e da questo punto di vista Spal e Frosinone mi sembrano avere di più rispetto al Verona, che però ha un organico più importante rispetto alle rivali. La squadra tra queste tre che sarà costretta ai playoff avrà comunque grandi chance di promozione perché partire dal terzo posto dà un grande vantaggio. Tra le altre, invece, la lotta è apertissima. Secondo me nei playoff potrebbe fare molto bene il Bari che potrebbe contare sul suo pubblico eccezionale e su un entusiasmo travolgente».

ATTENTI AL BARI Pugliesi tra i candidati alla promozione attraverso i playoff anche secondo Giancarlo Camolese: «Ormai da qualche anno c'è sempre una squadra sorpresa che fa saltare il banco – dice l'ex tecnico – e in questa stagione credo sia la Spal. Tra Verona e Frosinone vedo favoriti i veneti dai quali mi aspetto un guizzo finale. Per i playoff, invece, il Frosinone sarà favorito, ma dovrà fare attenzione al Bari e al Perugia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

BARI

Faccia a faccia tra ultrà e squadra

● BARI (f.c.) Ieri pomeriggio un migliaio di tifosi del Bari, appartenenti ai gruppi della Curva nord, hanno avuto un incontro di una ventina di minuti dai toni civili, ma duri, con Colantuono e i suoi uomini sul campo del San Nicola, per sollecitarli a cambiare andazzo nelle gare esterne, dopo 4 sconfitte consecutive. Il tutto ben monitorato e controllato da una massiccia presenza delle forze dell'ordine.

CARPI

La gara col Trapani il 25 alle 20.30

● CARPI (d.s.) Alla fine ha prevalso l'interesse del regolare svolgimento del campionato e Carpi-Trapani resta in calendario per il 25 aprile, ma viene posticipata dalle 15 alle 20,30. Oggi il Carpi parte alla volta di Parma per un mini ritiro di tre giorni.

LATINA

Furto e devastazione allo stadio Francioni

● LATINA (v.abb.) Nella notte tra martedì e mercoledì ignoti hanno fatto irruzione al Francioni, prendendo di mira in particolare lo spogliatoio degli allenatori da cui sono stati rubati il tablet del tecnico Vivarini, scarpini e materiale. Devastata l'area ospitalità e la cabina di regia.

SITUAZIONE

Pinzani arbitra Verona-Cittadella

● Lunedì 17, ore 12.30 Spal-Trapani (andata 1-1); Sacchi di Macerata; ore 15 Brescia-Benevento (0-4); Di Paolo di Avezzano; Carpi-Bari (0-2); Aureliano di Bologna; Entella-Ternana (0-3); Mainardi di Bergamo; Frosinone-Novara (2-1); Abisso di Palermo; Perugia-Ascoli (2-2); Martinelli di Roma; Salernitana-Latina (1-1); Rapuano di Rimini; Verona-Cittadella (1-5); Pinzani di Empoli; Vicenza-Pro Vercelli (1-1); Nasca di Bari; ore 18 Pisa-Avellino (0-1); Piccinini di Forlì; ore 20.30 Cesena-Spezia (0-1); Ghersini di Genova. **Classifica dopo 35 giornate** Spal p. 64; Frosinone 62; Verona 59; Benevento (-1) e Cittadella 54; Perugia 52; Spezia 51; Entella e Bari 50; Carpi 48; Novara 47; Salernitana 46; Pro Vercelli 42; Avellino 41 (-3); Cesena e Ascoli 39; Trapani 38; Vicenza 37; Brescia e Ternana 35; Pisa (-4) 32; Latina (-2) 31.

Serie D > I primi verdetti

Promosse Fermana e Sicola Leonzio Mestre e Monza, la festa è rimandata

● Sale di categoria la squadra allenata da Flavio Destro, papà di Mattia, punta del Bologna

Roberto Cominoli

Prime promozioni dalla Serie D. La Fermana (F) ha potuto festeggiare ancor prima di giocare (2-2 col Romagna Centro): nel pomeriggio, infatti, il Matelica ha

pareggiato in casa con la Vis Pesaro, rimediando il 3-3 soltanto al 90' (doppietta di Manuel Pera, 20 gol in stagione e 206 in carriera). La società del presidente Simoni (l'ultima volta tra i Pro nel 2005-06) arriva da 4 anni di Serie D. In panchina c'è Flavio Destro, padre di Mattia, attaccante del Bologna (da giocatore 112 presenze in A nell'Ascoli), mentre in campo c'è l'italoargentino Hernan Molinari, 34 anni, 14 gol sinora e 245 in carriera. La Sicola Leonzio (L), pur perdendo mercoledì a Rende (ma dopo 15 vittorie consecutive, re-

cord assoluto) mantiene il +10 sulla Cavese, battuta ieri in casa: in vantaggio per 2-1, si è fatta prima raggiungere e poi superare dal Roccella: ha deciso all'89' il primo gol stagionale di Santaguida. La Sicola Leonzio (allenata da Ciccio Cozza, in carriera 146 gare e 23 gol in A) è alla terza promozione in tre anni: esulta il presidente Giuseppe Leonardi, a Lentini si torna tra i Pro dopo ben 23 anni.

COLPI MANCATI Il Mestre (C) nello scontro diretto con la Tristina era sul 3-0 dopo 70', poi è stato raggiunto dai brasiliani:

rigore di Carlos Franca e doppietta di Dos Santos. A +8, il team del presidente Serena rimanda la festa. Anche il Monza (B), pur vittorioso 3-0 a Ciserano, non può esultare in virtù del 2-0 del Ciliverghe col Lecco: il distacco resta di 9 punti. Nella Pro Patria, dopo lo 0-1 interno col Levico e 5 punti nelle ultime 8 gare, dimissioni dell'allenatore Bonazzi.

DOPPIO SORPASSO Il Ravenna (D) vince fuori e approfitta delle sconfitte dell'Imolese e del Delta Rovigo (la sua prima in casa): entrambe scendono a -1



Flavio Destro, 54 anni, Fermana

e a -2 dalla nuova capolista. E alla ripresa si gioca Ravenna-Delta Rovigo. Rimane da solo al comando l'Arzachena (G) che pareggia fuori e si vede avvicinare (-1) da Rieti e Monterosi. Il Savona (E) mette sotto con una doppietta di Boggian la capolista Gavorrano e si porta a -4. Il Cuneo (A) torna a vincere e rimane a +2 su Borgosesia (sconfitto nel derby il Gozzano) e Varese. L'Inveruno tiene a -3, scivola a -4 la Caronnesse sconfitta dal fanalino Legnano. Tutto come prima nel girone H: vincono sia il Trastevere sia il Bisceglie (-2).

RETROCESSIONI Dopo il Sersale (I) scendono anche Poggibonsi (D) e Grosseto (E), che torna in Eccellenza dopo 19 stagioni, di cui 6 in Serie B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVO contabile si offre a studi commercialisti, co.ge, lva, ammortamenti, chiusura bilancio civile, intrastat, estero, invii telematici, contratti. 328.75.14.707 Milano.

ASSISTENTE direzione, pluriennale esperienza multinazionale, ottima autonomia organizzativa, affidabilità, fluente inglese. Milano e provincia. 339.45.65.783

CONTABILE esperienza ultradecennale co.ge/li-for, lva, banche. Disponibilità immediata. 338.53.05.146

ESPERTA contabilità bilancio, dichiarazioni fiscali, esperienza pluriennale, laureata economia, disponibilità immediata. 339.48.59.487

GRAFICO impaginatore e progettista con esperienza offresi. Tel. 338.63.08.013

RAGIONIERE cerca impiego. 02.90.21.460

VENDITORI E PROMOTORI 1.3

A produttori di materiali edili destinati alle rivendite e impianti betonaggio, geometra venditore documentata esperienza conoscenza mercato offre disponibilità immediata. 348.11.62.396

OPERAI 1.4

ADDETTO controllo qualità: diploma meccanico, esperienza quasi ventennale nel ruolo, buona conoscenza delle norme relative della qualità, uso strumenti di misura quali calibro, micrometro e macchine di trazione, capacità di lettura del disegno meccanico e conoscenza della lingua inglese. 339.49.18.568

ADDETTO pulizie appartamenti case uffici, signore 57enne referenziato offresi. Tel. 349.11.78.575.

ESPERTO fuochista patente secondo grado, acqua demi impianti piscine, idroelettrici, fanghi. Autista magazzino patente muletto. Buon inglese. Italia/estero. 347.89.22.285

SIGNORA italiana cerca lavoro di portineria, mense, pulizie uffici, operaia generica, badante fissa. 338.85.54.460

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

ASSISTENZA disabili, autista, italiano, trasferimenti estero, tuttofare, ottimo spagnolo, serietà, libero 339.33.06.199

COLF badante, italiana, dinamica, referenziata, esperta, full-time, disponibilità immediata. Tel. 338.77.36.601.

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

VENDITORI E PROMOTORI 2.3

SOCIETÀ cerca per assunzione, venditori introdotti settore imprese edili per Milano, Brescia, Varese, Como, Sondrio, Lecco. Inviare curriculum: geniuradrac@gmail.com

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

VENDITA MILANO CITTA' 5.1

TURATI/MANIN piano alto, lussuosa dimora di 200 mq., finiture di pregio. CE in corso. info@solferinoimmobiliare.it

ACQUISTI 5.4

STILISTA moda cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

RICHIESTA 6.2

BANCHE e multinazionali ricercano immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43
ISTITUTO bancario cerca per dipendente trilocale/quadrilocale in Milano zona servita. 02.67.47.96.25

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

ALASSIO Borgo Coscia, nuova realizzazione, a 20 metri dal mare, bilocale/trilocale. Vista mare. Posto auto. De Sario Immobili 340.28.24.753

ALASSIO prima collina complesso con piscina, trilocale doppi servizi, terrazzo/giardino vista mare. Riscaldamento autonomo. Box. De Sario Immobili 335.81.25.070

COURMAYEUR centro vendesi prestigiosi appartamenti, varie metrature. Inintermediari. 338.35.92.268

LAGO DI GARDA - Sirmione entroterra privato vende cascina mq. 1.300 da ristrutturare + 30.000 mq. terreno zona Lugana doc, ideale per cantina privata - resort - abitazione esclusiva. CE in corso. Euro 3.800.000 - tel. 335.56.52.912

PORTO MAURIZIO, pochi passi dal mare, ampio bilocale, terrazzo al piano in complesso con piscina, vista imperdibile, privato vende tasso registro vera occasione. CE: D - Tel. 348.24.78.317

PORTO ROTONDO, Punta Asfodeli sulla spiaggia ideale per bambini, bilocale con terrazza e posto barca. Euro 150.000. Classe G. 0789.66.575. euoinvest-immobiliare.com

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"



Piccoli Annunci
 agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

RAPALLO, vista mare, Sporting: bilocale 150.000 - trilocale 180.000. Porto, quadrilocale 370.000. 335.68.94.589

RAPALLO: vendesi in esclusivo complesso residenziale appartamento mq.185 vista panoramica Golfo del Tigullio, box, uso piscina doppia e ristorante condominiale. CE: G-IPE: 156,05 kWh/mq Tel. 0185.28.88.27 - 338.62.06.314

VALLE D'AOSTA
Champorcher nuovi bi-trilocali da Euro 148.000 sconto promozionale aprile Euro 25.000 per prime 4 vendite. 335.24.33.76 - www.appartamentivalledaosta.it

AFFITTI 7.2

RECCO Camogli affittasi appartamenti sul mare, varie metrature, arredati, solo seconda casa annualmente. 334.27.97.495 - themis.milano@tiscali.it

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

A Cesenatico Hotel Palme 3 stelle. Tel. 0547.68.06.90. Formula tutto compreso bevande, bar, piscina, animazione spiaggia. www.hotelpalmececenatico.it

RIMINI Hotel Leoni 3 stelle. 0541.38.06.43. Direttamente mare. Riscaldato. Offertissima Pasqua all inclusive: pensione completa, bevande, ricchi menù di Pasqua, antipasti/verdure buffet, lettini spiaggia, piscina, parcheggio, area benessere, animazione bimbi. 3 giorni euro 186,00. Ponti euro 45,00. www.hotelleoni.it

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

- **ORO USATO:** Euro 25,55/gr.
- **ARGENTO USATO:** Euro 355,00/kg.
- **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

- **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

QUADRI TAPPETI ANTICHI 18.1

COLLEZIONISTA ACQUISTA

ARTE CINESE / TIBETANA, IMPORTANTI STATUE IN BRONZO, VASI, GIUDE, DIPINTI CINESI ANTICHI, LIBRI CINESI ANTICHI.



MASSIMA SERIETÀ
TEL. 339 2007707

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, sopravvalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

PAMELA incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA
 Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
 n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Prestiti e investimenti: € 9,17; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Chiromanzia: € 4,67; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI
 Data Fissa: +50%
 Data successiva fissa: +20%
 Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:
 Neretto: +20%
 Capolettera: +20%
 Neretto riquadrato: +40%
 Neretto riquadrato negativo: +40%
 Colore evidenziato giallo: +75%
 In evidenza: +75%
 Prima fila: +100%
 Tablet: + € 100
 Tariffa a modulo: € 110



Con Geronimo Stilton nel Regno della Fantasia incontrerai fate, elfi, gnomi, streghe, troll e giganti. 25 nuove emozionanti avventure ti faranno rivivere le imprese del "Cavaliere senza Macchia e senza Paura" in un mondo davvero fantastico. Alla fine di ogni storia, Geronimo Stilton ti svelerà anche l'Alfabeto della Fantasia per scrivere messaggi segreti e tanti giochi divertenti da fare con i tuoi amici! **Collezione tutte le storie, vivi grandi avventure e lasciati conquistare dalla lettura!**

PARTECIPA AL CONCORSO*
RACCONTA UNA STORIA A GERONIMO STILTON.
 Tutti i dettagli su: www.corriere.it/leggere-diventare-grandi

ACQUISTA ONLINE SU **STORIE**



Una notte tra le Streghe
 è in edicola a €6,90**

* Concorso valido dal 6 aprile al 15 luglio 2017 sul sito www.geronimostilton.com/leggere-diventare-grandi; valore complessivo dei montepremi di € 2.500,00 Iva inclusa.
 ** Oltre il prezzo del quotidiano. Collana composta da 25 uscite. L'editore si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite. Servizio clienti 0263797510.

La Cremonese si prende la vetta Batte il Prato e adesso vede la B

● Di Porcari la rete del sorpasso al vertice: Tesser può pensare alla promozione diretta

PRATO-CREMONESE 0-1

MARCATORE Porcari al 21' p.t.
PRATO (4-2-3-1) Melgrati 5,5; Catacchini 5,5, Ghidotti 6, Marzorati 5, Tomi 6; Gargiulo 6 (dal 25' s.t. Marini 6), Checchin 6; Di Molfetta 6,5, Romano 6,5 (dal 10' s.t. Tavano 5,5), Piscitella 6 (dal 32' s.t. Malotti 6); Moncini 5,5, (Layeni, Beduschi, Benucci, Martinelli, Danese, Strada, De Marchi). All. Monaco 6.

CREMONESE (4-3-1-2) Ravaglia 6; Salvati 6,5, Canini 7, Marconi 6,5, Ferrretti 5,5; **Porcari 7,5**, Pesce 6,5,

Scarsella 6 (dal 21' s.t. Redolfi 6,5); Maiorino 6,5 (dal 14' s.t. Cavion 6); Brighenti 6,5 (dal 37' s.t. Perrulli s.v.), Scappini 6. (Bellucci, Galli, Procopio, Lucchini, Bastrini, Stanghellini, Moro, Stanco, Talamo). All. Tesser 7.
ARBITRO Dionisi di L'Aquila 5.
NOTE paganti 904, abbonati 653, incasso di 4.730 euro. Ammoniti Marconi e Marzorati. Angoli 10-4.

Alessandro Pistolesi
PRATO

Dopo oltre sette mesi d'egemonia la classifica cambia padrone. La Cremonese coglie al volo la frenata dell'Alessandria, mette la freccia e si accomoda sul trono. Un sorpasso clamoroso, basti pensare che a metà dicembre i punti di distacco erano addirittura dieci. Adesso il duello per la

promozione è più avvincente che mai: tutto si deciderà negli ultimi 270'. Certo è che la squadra di Tesser per l'ennesima volta ha dato prova di compattezza e forza mentale, piegando un Prato brillante e combattivo. La squadra di Monaco è stata in partita ma ha pagato il divario qualitativo dei singoli.

BRIVIDO E SCOSSA L'avvio al Lungobisenzio è scoppettante: l'aggressività del Prato mette alle corde i grigiorossi che liberano male un pallone e vengono salvati dal montante, colpito da Romano. La Cremonese però non si scompone e tira fuori tutto il suo cinismo: al secondo affondo Porcari sfrutta l'erroraccio di Marzorati e fulmina Melgrati con un forte



Attilio Tesser, 58 anni, prima stagione alla Cremonese LAPRESSE

L'Alessandria frena ancora La Viterbese strappa il pari

VITERBESE 1
ALESSANDRIA 1

MARCATORI Rosso (A) al 4', Jefferson (V) al 34' s.t.
VITERBESE (3-4-3) Iannarilli 6,5; Celiento 6,5, **Miceli 7,5**, Pacciardi 6,5; Pandolfi 7, Cardore 6,5 (dal 26' s.t. Cenciarelli 6,5), Doninelli 6,5, Varutti 7; Falcone 6 (dal 47' s.t. Padoelli s.v.), Neglia 7, Sandomenico 6 (dal 9' s.t. Jefferson 7,5). (Pini, Micheli, Dierna, Tortolano, Jallow, Battista). All. Puccia 7.
ALESSANDRIA (4-4-1-1) Vannucchi 6; Celjak 6, Gozzi 6, Sosa 5,5, Barlocco 6; Sestu 6 (dal 29' p.t. Gonzalez 5), Cazzola 6, Branca 5,5, Rosso 7 (dal 21' s.t. Ioccolano 5,5); Nicco 6 (dal 36' s.t. Marras s.v.); Bocalon 5. (La Gorga, Manfrin, Piana, Mezavilla, Fischnaller, Lopezgolo, Evacuo). All. Braglia 5,5.
ARBITRO Pillitteri di Palermo 6.
NOTE spettatori 1.000 circa; paganti, abbonati e incasso n.c. Ammonito Varutti. Angoli 7-3.

● VITERBO Il suicidio dell'Alessandria è completato. Dopo avere avuto un vantaggio mostruoso sul secondo posto e un piede in Serie B, la squadra di Braglia ha dilapidato il patrimonio e con il pareggio di ieri si è fatta superare dalla Cremonese, ora al comando. Anche a Viterbo l'Alessandria ha confermato il periodo nero e il declino, almeno fisico, di giocatori come Bocalon, Ioccolano e Gonzalez, che erano stati i trascinatori nella prima parte del campionato. La Viterbese ha risposto con intelligenza, buone giocate e un gran cuore agli scarsi tentativi dei grigi. Il primo tempo è stato equilibrato, con due sole occasioni abbastanza pericolose. Al

2' Falcone, arrivato a pochi metri da Vannucchi, ha tirato centralmente. Al 17' lancio di Sestu per Rosso, il migliore dei grigi fin quando è stato in campo, che di testa ha mandato di pochi centimetri alto. Infine un altro timido tentativo di Bocalon sul cross di Gonzalez.
I GOL Nel secondo tempo l'Alessandria è partita forte e al 4' ha colpito la traversa con Cazzola. E 4 minuti più tardi è andata in vantaggio: rimessa laterale per Cazzola, lungo lancio e colpo di testa vincente di Rosso. La rete subita ha spinto la Viterbese costantemente nell'area ospite. Spinta migliorata con l'ingresso di Jefferson e Cenciarelli. Il pareggio al 34': Jefferson ha ricevuto palla da Falcone e in mezza rovesciata, con un gran sinistro, ha trafitto Vannucchi. L'Alessandria, attanagliata dalla paura, ha provato a reagire, ma la Viterbese ha fatto buona guardia, prendendosi il meritatissimo punto. Adesso per l'Alessandria la corsa alla Serie B si complica maledettamente.

Mario Cipolloni



Piero Braglia, 62 anni

Arezzo in extremis È decisivo Luciani La Lupasi arrende

LUPA ROMA 0
AREZZO 1

MARCATORE A. Luciani al 42' s.t.
LUPA ROMA (3-5-1-1) Bremec 7; Cafiero 5,5, Antonelli 5,5, Rosato 6; Da Silva 5,5 (dal 24' s.t. Iadaresta 6), Corvesi 6, La Camera 6, Scicchitano 6 (dall'11' s.t. D'Agostino 6), Celli; Baldassin 6; Fofana 6. (Brunelli, Garufi, Proia, Alo, Mastropietro, Gigli, Mazarani, Svidroscchi). All. Di Michele 6.
AREZZO (3-4-1-2) Borra 6,5; Muscat 6, Rossetti 6, Sabatino 6; Bearzotti 6 (dal 34' s.t. Erpen s.v.), Cenetti 6, Corradi 6, Yamga 5,5 (dal 24' s.t. A. Luciani 6,5); Arcidiacono 6 (dal 40' s.t. D'Ursi s.v.); Polidori 6,5, Moscardelli 5,5. (Garbinesi, Masciangelo, Demba Pape, Ba, Farelli). All. Sottili 6,5.
ARBITRO Provesi di Treviglio 6.
NOTE spettatori 300 circa, nessun abbonato; paganti e incasso n.c. Ammoniti Antonelli ed Erpen. Angoli 4-4.

● TIVOLI (Roma) È un guizzo di Luciani, nel finale, a consegnare all'Arezzo un successo tanto importante quanto sudato. Partita equilibrata per 45 minuti, che scendono via con la sola occasione di Polidori su cui è bravissimo Bremec. Nella ripresa a crescere sono i toscani, con il portiere di casa costretto a superarsi più volte per difendere la porta. Neanche un rigore, fischiato per fallo di Antonelli su Polidori, sblocca la situazione, con Moscardelli che spara alto dagli undici metri. A tre minuti dal termine arriva però il guizzo di Luciani, su azione da corner, con Bremec che tocca, ma stavolta non può nulla.

Fabio Gradasso

Livorno: non basta il gol di Vantaggiato Tuttocuoio, pari ok

LIVORNO 1
TUTTOCUOIO 1

MARCATORI Vantaggiato (L) al 4' p.t.; Ferrari (T) al 19' s.t.
LIVORNO (4-3-1-2) Mazzoni 6,5; Galli 6, Benassi 5,5, **Gasbarro 7**, Lambrughì 6 (dal 29' s.t. Franco 5,5); Marchi 5,5 (dal 33' s.t. Murilo 5,5), Luci 6,5, Valiani 6; Venitucci 6,5 (dal 20' s.t. Ferchichi 5,5); Vantaggiato 6, Maritato 6. (Vono, Romboli, Gemmi, Morelli, Toninelli, Dell'Agnelo, Caetano, Giandomato). All. Foscarini 6.
TUTTOCUOIO (4-3-3) Nocchi 6,5; Mulas 6, Falivena 5,5 (dal 46' p.t. Frare 6), Bachini 5,5, Picascia 6,5; Berardi 6, Caciagli 6, Provenzano 6; Masia 5,5 (dal 27' s.t. Zenuni 5,5, dal 40' s.t. Pinzauti s.v.), Ferrari 6,5, Gelli 6. (Cappellini, Lo Porto, Borghini, Pellini, Serinelli, Siani, Greminigi). All. Fiasconi 6,5.
ARBITRO Curti di Milano 6.
NOTE paganti 843, abbonati 3.213, incasso di 20.702,79 euro. Ammoniti Venitucci, Marchi, Mulas e Berardi. Angoli 10-4.

● LIVORNO Non basta il ritorno al gol al Picchi di Vantaggiato (l'ultimo gol il 7 maggio in B contro il Perugia) per mettere sotto il Tuttocuoio. La squadra di Foscarini getta al vento l'ennesima occasione, sprestando nel primo tempo almeno 4 palle gol dopo la rete iniziale di Vantaggiato su punizione. Il Tuttocuoio, poi, legittima il punto mettendo il bavaglio agli amaranto e trova il gol con una incornata di Ferrari. Da segnalare malumore nel club su possibili tagli agli stipendi dei dipendenti.

Francesco Foresi

tracciato sotto la traversa. Un gol (il primo per Porcari in campionato) che permette alla squadra di Tesser di gestire le energie. Il Prato cerca di aprire la difesa lombarda con le imbucate degli esterni, ma porta in area il solo Moncini che resta ingabbiato tra Marconi e Canini, devastante nel gioco aereo.

CORAZZA Nella ripresa la squadra di Monaco alza il baricentro e acquista fiducia. La Cremonese è costretta ad arretrare ma non perde lucidità. Dopo il brivido per la conclusione al volo di Moncini (fermato per fuorigioco) Tesser corre ai ripari (dentro Redolfi al posto di Scarsella) e mette la corazza, sistemando la difesa a tre per avere più copertura in mezzo. Nel finale sale la pressione, con il Prato che spinge a pieno organico. Ma la Cremonese è matura e sa gestire le situazioni di sofferenza. Una qualità che potrà incidere – e non poco – nella corsa per il primo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcagni-Della Latta e Pontedera in salvo La Giana si ferma

PONTEREDERA 2
GIANA 0

MARCATORI Calcagni al 10', Della Latta al 22' s.t.
PONTEREDERA (3-5-2) Lori 6; Risaliti 6,5, Vettori 6,5, Polvani 6,5; A. Gemignani 6,5, Calcagni 7, Calò 6,5 (dal 38' s.t. Chella s.v.), Della Latta 7, Videtta 6,5; Santini 6,5 (dal 42' s.t. Bonaventura s.v.), Disanto 6 (dal 1' s.t. Caponi 6,5). (Citti, Anedda, Borri, Di Giovanni, Barca). All. **Indiani 7**.
GIANA (4-4-2) Viotti 6; Perico 5, Bonalumi 5,5, Rocchi 6 (dal 18' s.t. Gullit 5), Augello 5,5; Chiarello 5,5 (dal 36' s.t. Pinto s.v.), Marotta 5,5, Pinardi 6, Iovine 6,5; Perna 5,5 (dal 29' s.t. Ferrari s.v.), Bruno 5. (Sanchez, Capaccio, Biraghi, Greselin, Appiah, Capano, Sosio, Montesano). All. Albè 5,5.
ARBITRO De Remigis di Teramo 6.
NOTE paganti 204, abbonati 161, incasso di 2.523 euro. Espulso Perico al 43' s.t.; ammoniti Pinardi, Della Latta, Bonalumi e Bonaventura. Angoli 5-5.

● PONTEREDERA (Pi) Tre punti che valgono la salvezza virtuale per il Pontedera, abile a stoppare il volo della regina delle trasferte (33 punti in 17 gare esterne) qual è la Giana. Due incursioni nell'area dei lombardi nella fase ascendente della ripresa hanno consentito prima a Calcagni di sferrare il destro del vantaggio (la mezzala granata aveva colpito la traversa al tramonto della prima frazione) e quindi a Della Latta di azzeccare la mezza girata bassa della sicurezza. La squadra di Albè, finita k.o. dopo nove risultati utili consecutivi, ha pagato un secondo tempo scialbo.

Stefano Lemmi

Il Racing si butta via Piacenza ringrazia Doppietta di Nobile

RACING CLUB 3
PIACENZA 3

MARCATORI Nobile (P) al 3', Corticchia (RC) al 29', Nobile (P) al 30', De Sousa (RC) al 34' p.t.; Macellari (RC) al 4', Silva (P) al 28' s.t.
RACING CLUB (3-5-2) Reinholds 6; Macellari 5, Vastola 6, Caldore 5; Selvaggio 5,5 (dal 43' s.t. Maestrelli s.v.), Massimo 6,5, Ricciardi 6, Corticchia 6,5 (dal 34' s.t. Papparuso s.v.), Bigoni 5,5; Majtan 4,5 (dal 41' s.t. Steri), De Sousa 7. (Svavelloni, Di Cuonzo, Calabrese, Testi, Pollace, Shahinas, Loglio, D'Attilio, Frison). All. Mattei 6,5.
PIACENZA (3-5-2) Miori 4,5; Sciacca 5, Silva 6, Pergreffi 5,5; Castellana 5 (dal 14' s.t. Franchi 7), Segre 5,5 (dal 14' s.t. La Vigna 6), Cazzamalli 5,5, Hraiech 5 (dal 22' s.t. Bertoli 6), Masullo 5; Romero 6, **Nobile 7,5**. (Lanzano, Matteassi, Razzitti, Colombini, Debeljuh). All. Ferrari 6 (Franzini squalificato).
ARBITRO Amabile di Vicenza 5,5.
NOTE paganti 150, nessun abbonato, incasso n.c. Espulso Macellari al 9' s.t.; ammoniti Masullo e La Vigna. Angoli 4-3.

● ROMA Il Racing Club porta a casa un punto con il Piacenza e vede allontanarsi sempre di più la possibilità di disputare il playoff. Partita piena di errori difensivi su un campo ai limiti dell'impraticabile, dove si esalta Nobile, autore di una doppietta. La squadra di Mattei era andata due volte sotto ed è riuscita a portarsi sul 3-2 con la girata di Macellari, vanificata poi dalla sua espulsione.

Giuseppe Di Giovanni

La Pro Piacenza non ci crede più Il Como allunga

PRO PIACENZA 1
COMO 2

MARCATORI Pessina (C) al 30' p.t.; Bini (P) al 12', Le Noci (C) al 37' s.t.
PRO PIACENZA (4-4-2) Fumagalli 7; Calandra 6, Bini 6, Belotti 5,5, Sane 5; Bazzoffia 5 (dal 29' s.t. Rossini s.v.), Aspas 6, Pugliese 6,5, Barba 5 (dal 41' s.t. Martinez s.v.); Musetti 6, Pesenti 5. (Bertozzi, Cardin, Manganelli, Giraole, Gomis, Cassani, Avanzini, Pozzi). All. Pea 5,5.
COMO (3-4-2-1) Zanotti 6,5; Briganti 7, Nossa 6,5, Fissore 6 (dal 20' s.t. Bertani 6,5); Peverelli 6, Pessina 7, Fietta 6,5, Marconi 6; Di Quinzio 6,5, **Le Noci 7** (dal 41' s.t. De Leidi s.v.); Chinellato 6,5. (Crispino, Cicconi, Antezza, Cristiani, Cavalli, Cortesi, Sperotto, Damiani). All. Gallo 6,5.
ARBITRO Cipriani di Empoli 7.
NOTE spettatori 350 circa; paganti, abbonati e incasso non comunicati. Ammoniti Bini e Briganti. Angoli 11-2.

● PIACENZA Decidono le motivazioni. Al terzo k.o. di fila e che ha dimostrato, dopo la salvezza, di non credere nel miracolo playoff. Il Como punta invece a un posizionamento migliore nella griglia e con il successo del Garilli pieziera l'allungo. È stato Le Noci a premiare la maggiore caparbietà lariana dopo il botta e riposta tra Pessina e Bini, a segno con due prepotenti inzeccate. Pessimo l'attacco di casa, con Pesenti protagonista di un clamoroso errore.

Corrado Todeschi

Derby alla Lucchese De Feo scatenato Il Siena al tappeto

LUCCHESE 3
SIENA 2

MARCATORI De Feo (L) al 4', Ciurria (S) all'8' p.t.; De Feo (L) al 3', Merlonghi (L) su rigore all'8', Marotta (S) al 16' s.t.
LUCCHESE (3-5-2) Nobile 6,5; Espeche 6, Dermaku 6, Capuano 6; Merlonghi 7, Brucchini 6,5, Mingazzini 6,5, Gargiulo 6,5 (dal 32' s.t. Raffini s.v.), Nolè 6; Fanucchi 6,5, **De Feo 8** (dal 43' s.t. Bragadin s.v.). (Di Masi, Tavanti, Brusacà, D'Auria, Cannoni, Nottoli, Perazzoni, De Martino). All. Lopez 7.
SIENA (4-3-3) Moschin 6,5; Panariello 5,5, Freddi 5, Terigi 5, Iapichino 6; Grillo 6 (dal 9' s.t. Stankevicius 6), Guerri 6, Saric 6,5 (dal 36' s.t. Steffè s.v.); Ciurria 6, Marotta 7,5, Vassallo 6 (dal 24' s.t. Bunino 6). (Di Stasio, Romagnoli, Rondanini, Ghinassi, Bordi, Ivanov, Jawo, Secondo). All. Scazzola 6.
ARBITRO Pagliardini di Arezzo 6.
NOTE paganti 635, abb. 1.206, incasso n.c. Espulso Freddi al 7' s.t.; ammoniti Marotta, Merlonghi e Terigi. Angoli 5-5.

● LUCCA Derby bello e combattuto che la Lucchese vince compiendo un altro passo verso i playoff. Rossoneri in vantaggio al 4' con un tiro dal limite di De Feo. Gli ospiti pareggiavano all'8': verticalizzazione di Saric per Ciurria che infila Nobile in uscita. In avvio di ripresa micidiale uno-due della Lucchese, a segno ancora con De Feo con un tiro al volo e su rigore con Merlonghi. Il Siena in 10 accorcia con l'ex Marotta, ma non può evitare l'ennesimo stop.

Duccio Casini

Rovini più Albertoni Pistoiese, che colpo Sconfitto il Renate

RENATE 0
PISTOIESE 1

MARCATORE Rovini al 27' s.t.
RENATE (4-3-3) Cincilla 6,5; Mora 5,5 (dal 12' s.t. Santi 6), Di Gennaro 7, Malgrati 6,5, Vannucci 6; Dragoni 6 (dal 29' s.t. Graziano 6), Pavan 6, Palma 6 (dal 40' s.t. Makinen s.v.); Anghileri 6, Florian 5,5, Scaccabarozzi 6. (Merelli, Schettino, Giorgi, Savi, Bizzotto). All. Foschi 6.
PISTOIESE (4-4-2) Albertoni 8; Priola 6, Fissore 6, Boni 6,5, Zanon 6,5; Guglielmotti 5 (dal 9' s.t. Lupferini 6), Hamlili 6, Benedetti 6, Sammartino 5,5 (dal 12' s.t. Colombo 6,5); Gyasi 6, Rovini 7 (dal 41' s.t. Colombini s.v.). (Feola, Proia, Placido, Pandolfi, Minotti, Varano, Piccoli, Tomaselli, Sparacello). All. Atzori 6,5.
ARBITRO Mastrodonato di Molfetta 6,5.
NOTE spettatori 200 circa, abbonati 70, incasso non comunicato. Ammoniti Zanon e Hamlili. Angoli 13-1.

● MEDA (Mb) Un costante dominio territoriale non è bastato al Renate per evitare la sconfitta. Gli attaccanti brianzoli, pur lottando con la consueta generosità, non sono riusciti a sfruttare favorevoli occasioni mentre la Pistoiese, ridisegnata da Atzori nel secondo tempo, è riuscita a far centro con Rovini, bravo a finalizzare l'assist di Gyasi. Sul risultato – a parte le imprecisioni dei giocatori di Foschi, costretto a fare a meno di 4 titolari infortunati – hanno inciso anche le prodezze di Albertoni, decisivo su Anghileri e, due volte, su Di Gennaro.

Franco Cantù

Cossu sveglia l'Olbia Mereu parte piano contro la Carrarese

OLBIA 1
CARRARESE 1

MARCATORI Cristini (C) al 9' p.t.; Kouko (O) al 18' s.t.
OLBIA (4-3-1-2) Van Der Want 6; Pinna 6, Darnetto 6, Iotti 6 (dal 22' s.t. Quaranta 5,5), Cotali 6,5; Muroli 6 (dal 19' s.t. Piredda 5,5), Geroni 5,5, Feola 5,5; Murgia 5,5 (dal 1' s.t. Cossu 6,5); **Kouko 7**, Ragatzu 6,5. (Ricci, Deiana, Capello, Pisano, Ogunseye, Senesi, Benedicchio, Bilea). All. Mereu 5,5.
CARRARESE (4-3-1-2) Lagomarsini 6; Rampi 6, Gentili 5,5, Massoni 5,5, Foglio 6; Dell'Amico 6 (dal 24' s.t. Finocchio 5,5), Petermann 5,5 (dal 34' s.t. Battistini 5,5), Rosaia 6; Cristini 6,5; Floriano 6,5 (dal 32' s.t. Cais s.v.), Miracoli 5,5. (Saloni, Battistini, Del Nero, Benedini, Galloppa, Torelli, Marabese, Golfini). All. Firicano 6.
ARBITRO Fiorini di Frosinone 5.
NOTE paganti 805, abbonati 238, incasso non comunicato. Ammoniti Foglio, Gentili, Cotali e Rampi. Angoli 4-1.

● OLBIA Prima la paura, poi il mezzo riscatto e la contestazione dei tifosi a fine gara, con cori contro la dirigenza. L'Olbia agguanta un punto (il primo di Mereu, il terzo tecnico) dopo aver sofferto per tutto il primo tempo. Deve dire grazie a Cossu, inespugnabilmente inserito soltanto nella ripresa, che ha servito Kouko per il gol dell'1-1. La Carrarese aveva sbloccato la gara con un colpo di testa di Cristini. Darnetto ha colpito la traversa nel recupero.

Augusto Ditol

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	S	
CREMONESE	72	35	22	6	7	64	37
ALESSANDRIA	71	35	21	8	6	60	31
AREZZO	64	35	18	10	7	49	35
LIVORNO	62	35	17	11	7	48	30
GIANA	60	35	16	12	7	54	40
PIACENZA	56	35	16	8	11	52	38
COMO	52	35	13	13	9	50	47
VITERBESE	52	35	14	10	11	40	38
RENATE	50	35	12	14	9	34	31
LUCCHESE (-2)	48	35	12	14	9	45	37
PRO PIACENZA	45	35	13	6	16	36	37
PISTOIESE (-1)	42	35	10	13	12	40	38
PONTEREDERA	42	35	9	15	11	36	45
SIENA	39	35	11	6	18	39	46
CARRARESE	35	35	9	8	18	42	52
TUTTOCUOIO	34	35	8	10	17	32	48
OLBIA	33	35	9	6	20	40	59
PRATO	33	35	9	6	20	30	55
LUPA ROMA	31	35	7	10	18	26	45
RACING CLUB	29	35	7	8	20	33	61

PROMOSSE PLAYOFF PLAYOUT RETROCESSA

RISULTATI

LIVORNO-TUTTOCUOIO	1-1
LUCCHESE-SIENA	3-2
LUPA ROMA-AREZZO	0-1
OLBIA-CARRARESE	1-1
PONTEREDERA-GIANA	2-0
PRATO-CREMONESE	0-1
PRO PIACENZA-COMO	1-2
RACING CLUB-PIACENZA	3-3
RENATE-PISTOIESE	0-1
VITERBESE-ALESSANDRIA	1-1

PROSSIMO TURNO

SABATO 22 APRILE ore 14.30

COMO-LUPA ROMA	(1-0)
CREMONESE-LUCCHESE	(0-1)
PIACENZA-LIVORNO	(2-2)
SIENA-VITERBESE	(1-0)
TUTTOCUOIO-RACING CLUB	(2-1)
PISTOIESE-OLBIA	(ore 16.30) (3-1)
GIANA-PRO PIACENZA	(ore 18.30) (1-1)
ALESSANDRIA-RENATE	(ore 20.30) (1-1)
AREZZO-PRATO	(ore 20.30) (2-1)
CARRARESE-PONTEREDERA	(ore 20.30) (2-2)

MARCATORI

19 RETI Bocalon (Alessandria).
18 RETI Gonzalez (3, Alessandria).
16 RETI Moscardelli (2, Arezzo); Brighenti (3, Cremonese); Bruno (Giana).
15 RETI Forte (1, Lucchese; ora nel Perugia); De Sousa (5, Racing Club).
13 RETI Pesenti (5, Pro Piacenza); Marotta (2, Siena).
12 RETI Neglia (1, Viterbese).
11 RETI Cellini (4, Livorno); Taugourdeau (3, Piacenza); Santini (1, Pontedera).
10 RETI Polidori (Arezzo); Floriano (6, Carrarese); Scappini (1, Cremonese); Rovini (Pistoiese); Moncini (2, Prato).
9 RETI Chinellato (2, Como); De Feo (Lucchese); Marzeglia (Renate).
8 RETI Pessina (2, Como); Maiorino (1, Cremonese); Fofana (2, Lupa Roma); Capello (2) e Kouko (2, Olbia); Razzitti (1) e Romero (Piacenza); Colombo (3, Pistoiese); Sheklidze (2, Tuttocuoio).
7 RETI Le Noci (1, Como); Gullit Okyere (Giana); Maritato (1, Livorno); Ragatzu (Olbia).
6 RETI Miracoli (Carrarese); Bellingheri, Scarsella e Stanco (Cremonese); Murilo (Livorno); Kabashi (Pontedera); Tavano (Prato);

VETTEL-HAMILTON

Atto III

Una Ferrari d'attacco

Ci sono già pezzi nuovi

e se Kimi è davanti...

● Dopo Australia e Cina sfida ai 40° del deserto tra Seb e Lewis. Maranello attende il riscatto di Raikkonen, qui 8 volte a podio, ma sono pronti ordini di scuderia



Pino Allievi
SAKHIR (BAHRAIN)

E se fosse sempre come una finale, da qui alla conclusione del campionato? Sarebbe bellissimo perché oramai è chiaro che bastano due squadre, o due piloti di team diversi, a portare alle stelle lo spettacolo, specialmente quando si parla di Mercedes contro Ferrari e di Vettel contro Hamilton. Sono state sufficienti Australia e Cina, per rigenerare un entusiasmo che stava diventando stantio. Il duello a distanza tra Hamilton e Vettel a Shanghai, con la rincorsa della Ferrari, ha riaccessato l'interesse. Ora i due sono a pari punti, in testa al mondiale. Domenica sera ci sarà un solo leader (a meno di un duplice quanto improbabile k.o.) e l'attesa per chi, metaforicamente, segnerà il gol, è davvero alle stelle, soprattutto nel paddock, in cui la Ferrari competitiva è una anomalia indigesta a molti e c'è una forte cor-



FABIAN VETTEL
18 anni, fratello minore di Sebastian, quest'anno parteciperà alla Audi Cup TT, contornato al Turismo Tedesco (Dtm). Prima gara 5/6 maggio a Hockenheim

rente di pensiero che non vede l'ora che il Cavallino torni nelle retrovie. Ipotesi difficile, dopo la dimostrazione di come la SF70H sia una macchina competitiva, nata bene, con una squadra solida alle spalle cui si può imputare un solo peccato, quello di sorridere (e parlare) poco. Capita, se si arriva da anni di batoste e si ha il timore che il momento magico possa esaurirsi da un momento all'altro.

CLIMA L'attesa per il GP del Bahrain è caldissima, con punte di temperatura che ieri hanno superato i 40 gradi all'ombra. Il pubblico invece è molto più tiepido, in questo arcipelago di isole del Golfo Persico riunite in un regno con meno di un milione e mezzo di abitanti. Si vive di business ovviamente legato al petrolio. Fu il re, Hamad Bin Isa Al Khalifa — che ha invitato Ecclestone al GP — a volere la F.1 nel 2004 per far scoprire al mondo l'esistenza del suo Stato. Oggi un paio di cugini del monarca partecipano regolarmente a gare di auto.

OSPITE Arriva Ecclestone invitato dal re che volle la F.1 per far conoscere il Paese

Voci del paddock: Seb avrebbe già un accordo per il 2018 con Stoccarda

SVILUPPI Sia Vettel sia Hamil-

ton ieri hanno fatto un giro del circuito per scoprirne i punti forti e deboli. Il caldo in teoria piace alla Ferrari e non dispiace alla Mercedes, in un confronto che ha visto le macchine alla pari in Cina. Il tracciato di Sakhir ha tre lunghi rettilinei e una parte mista senza grandi difficoltà ma con un paio di svolte strette che potrebbero risultare più indigeste alla macchina di Hamilton che non a quella di Vettel. Sul piano tecnico, la Ferrari ha novità aerodinamiche (ala anteriore, fondo e altro) che fanno parte dello sviluppo programmato gara dopo gara. La Mercedes, al momento, sembra la stessa della Cina — vedremo oggi in pista se sarà davvero così — perché ha un piano che dovrebbe portare a un progresso più marcato nell'arco di un paio di gare, sopperendo ai problemi di guidabilità rilevati da Hamilton e Bottas. Questione di piccole messe a punto di un progetto, quello della W08, che è stato immediatamente messo alla frusta dalla velocità della Ferrari. Ma a pari macchina, come ci si trova ora, dovranno

Sebastian Vettel, 29 anni e Lewis Hamilton, 32, si scambiano complimenti dopo il GP di Cina: sopra la Ferrari SF70H e la Mercedes W08. I due guidano la classifica con 43 punti
EPA AP LAPRESSE

essere i piloti a fare la differenza, senza poi accampare scuse tecniche. Ed è la prima volta che Hamilton e Vettel si confrontano su questo piano. Lewis desideroso di mostrare la sua superiorità, Seb pronto a mettere in discussione le granitiche certezze del rivale.

COMPAGNI Poi ci sono i «secondi», ovvero Raikkonen e Bottas, deludentissimi a Shanghai. Raikkonen è sempre andato forte qui, salendo sul podio di Sakhir ben 8 volte. Bottas lo scorso anno tamponò alla prima curva proprio Hamilton pregiudicandone la gara, per cui gli è già stato consigliato di non ripetersi domenica. Kimi ha bisogno di riconquistare la fiducia del team, dopo che l'altra domenica in soli 28 giri (da quando Vettel gli era davanti e stava superando Verstappen) ha rimediato circa 40" dal compagno. Troppi. Fantasma da scacciare subito, anche se stavolta il box Ferrari gli dirà immediatamente di farsi da parte, se si troverà Vettel incollato alle spalle. La sconfitta di Sebastian in Cina parte proprio dal tentennamento che c'è stato da parte degli uomini di Maranello nella fase iniziale della gara, quando Raikkonen si era già lamentato di qualcosa che non funzionava sulla sua macchina, per cui c'era anche la scusa

buona per dirgli di non ostacolare Seb. E se Marchionne è stato duro nel giudicare la corsa «sbadata» di Kimi per spronarlo a dare di più, non è detto che il finlandese abbia già ricevuto il benservito. Mancano 18 gare alla fine e tutto può accadere. E poi Vettel spingerà certamente — e comprensibilmente... — per una conferma di Raikkonen, ma è chiaro che dovremo abituarci a una girandola di voci di sostituti, a seconda dei momenti e delle circostanze. Sul fronte Mercedes le acque sono più calme, però Bottas dovrà fare di meglio per garantirsi il posto, benché nel paddock ci sia chi sostiene che Vettel abbia già una opzione o un contratto in tasca con Stoccarda per il 2018. Operazione che, fosse vera, sarebbe alquanto imprudente e rischiosa, alla luce delle prestazioni della Ferrari attuale. Ma pure in questo caso si navigherà sino a novembre tra indiscrezioni e fantasie, con la verità ben occultata nel mezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12

● Le edizioni disputate questo GP che dal 2014 si corre alle 18 locali. Il più vittorioso è Alonso: primo nel 2005 e 2006 con Renault e 2010 con Ferrari

2-2

● Due vittorie a testa quelle ottenute in Bahrain da Vettel e Hamilton: il tedesco ha vinto con Red Bull nel 2012-13; l'inglese con Mercedes nel 2014-15

LA TECNICA

Cambiano sulla rossa ala e fondo

● Più aria sotto la vettura e resistenza all'avanzamento ridotta, ecco gli obiettivi

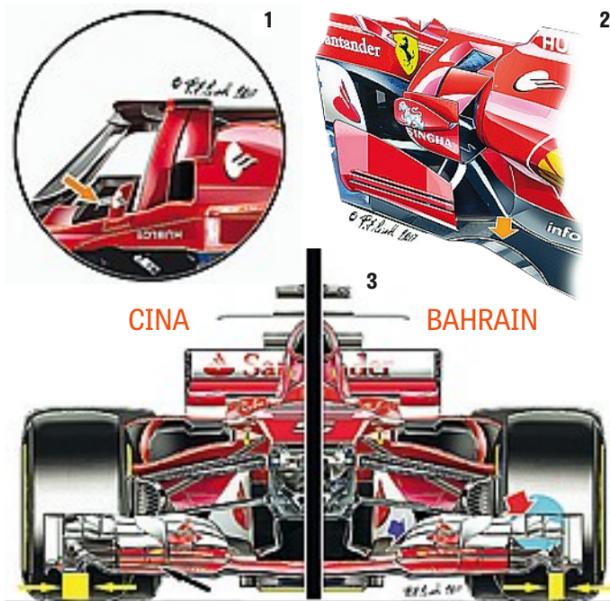
Paolo Filisetti
SAKHIR

Ferrari e Mercedes sono in una situazione di parità ma questo alla Scuderia basta, consapevole che l'arma vincente per conquistare il Mondiale è quella degli sviluppi da introdurre di gara in gara. Qui in Bahrain lo sforzo degli aerodinamici della Ferrari si è sviluppato su due fronti. Uno riguarda il fondo nella zona a valle dei deviatori di flusso e a monte delle fiancate: è possibile notare come ora il fondo presenti una sottile soffiatura in corrispondenza del bordo rialzato lateralmente, cosa che va a formare una sorta di profilo alare a coltello. Il suo scopo dovrebbe essere quello di creare un passaggio

del flusso che lambisce la vettura in quest'area, andando così a costituire un sigillo pneumatico analogo a quello generato dai deflettori a lame della Mercedes.

ALI Sulla SF70H è stata introdotta anche una nuova ala anteriore, caratterizzata da molteplici modifiche dettate dalla necessità di ridurre la resistenza all'avanzamento a discapito del carico che in Bahrain è inferiore rispetto alla Cina. Il profilo principale non presenta più la soffiatura e la zona vicina alle paratie laterali presenta una parte orizzontale più stretta ed una curvatura del ricciolo più marcata. Si tende così a far lavorare meglio la sezione mediana dell'ala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● 1. La freccia indica la soffiatura che serve per accelerare il flusso d'aria inferiore;
● 2. Nella porzione di fondo dietro i deviatori di flusso è stata creata una soffiatura (indicata dalla freccia) che determina il passaggio del flusso d'aria;
● 3. Modificati il profilo principale dell'ala e i flap vicino alle paratie laterali



«Seb è speciale Meglio sfidare lui che Rosberg»

Filippo Grimaldi
INVIATO A SAKHIR

Nella frase lasciata lì a mezz'aria da Toto Wolff («non dobbiamo più ragionare da primi della classe»), pronunciata a freddo dopo l'agancio in vetta alla classifica piloti di Lewis Hamilton al fianco di Sebastian Vettel a Shanghai, c'è molto dell'imbarazzo che il team principal della Mercedes percepisce di fronte ai progressi della Ferrari. Al tempo stesso, si tratta della certificazione da parte di chi aveva sempre dominato negli ultimi tre anni dell'era ibrida (due titoli con l'inglese e uno con Nico Rosberg) del nuovo rapporto di forza al vertice della Formula 1.

ACCETTO LA SFIDA A sentire Lewis, però, questo rappresenta un ulteriore motivo di stimolo sulla strada del titolo mon-

diale. «Mi piace lottare con Sebastian e con la Ferrari, che ha dimostrato una continuità e un carattere notevoli, come del resto io avevo già detto nei test a Barcellona. E poi, lui è un avversario speciale, spero che il confronto possa continuare sino a fine stagione, premiando alla fine chi sarà stato il migliore in pista». Senza, cioè, il messaggio di Lewis è chiaro, dover fare i conti con situazioni imprevedibili come quelle create dalla safety car. In un mondo di superuomini come quello della F1, suscita sorpresa sentire parlare Hamilton di Vettel con toni quasi deferenti: «E' bravo, forte e leale. Io so riconoscere i meriti di un avversario quando si dimostra superiore, e lui ha

● Lewis: «Fernando alla 500 Miglia? Il mio sogno è la MotoGP ma è troppo complicato. Mi posso accontentare di correre la Nascar a Daytona!»

saputo fare la stessa cosa. E' una rivalità sana, che può solo fare bene al nostro ambiente, anche se va detto come in senso assoluto la posizione attuale in classifica sia quella che spetta di diritto alla Ferrari. E ribadisco che è molto più stimolante sfidare per la vittoria un pilota di un'altra scuderia, rispetto al tuo compagno», come gli era accaduto sino all'anno scorso con Nico Rosberg.

LA CHIAVE
L'inglese: «Sarebbe stimolante correre in più categorie come una volta»

«Stiamo lavorando duro per tornare al top. I conti si faranno alla fine»

sempre più gente appassionata di Formula 1. Per riuscirci, però, servirebbe anche una politica dei prezzi per assistere a una corsa che possa venire incontro alle necessità del pubblico». Lui, in pista, promette di fare la sua parte, con avversari vecchi e nuovi. «La scelta di Alonso di prepararsi alla 500 Miglia di Indianapolis gli fa onore. Trovo positivo il fatto che un pilota possa competere su palcoscenici diversi, e comunque mi farebbe piacere se uno come Jenson Button tornasse proprio a Montecarlo. E' un pilota di livello superiore, uno dei migliori a mio giudizio, e il suo ritorno sarebbe un bene. Personalmente, però, se dovessi cambiare, avrei il sogno di correre in MotoGP, ma la vedo come una cosa maledettamente complicata. Forse, più realisticamente, mi accontenterei di andare in pista con la Nascar a Daytona». Questo, semmai, sarà un futuro ancora lontanissimo, perché l'orizzonte di Lewis è più ravvicinato: «Bisogna continuare a crescere come abbiamo fatto a Shanghai. Il rapporto con Valtteri Bottas? Eccellente».



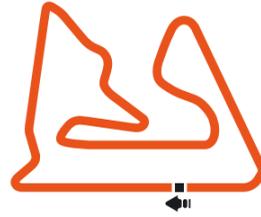
SUL RITORNO DI BUTTON
«Mi farebbe piacere se al posto di Alonso a Montecarlo corresse Button, è un pilota di livello superiore il suo rientro sarebbe un bene» GETTY

IL TEMPO DIRÀ L'unico momento di lieve imbarazzo, per Lewis, arriva quando il discorso scivola sulla politica di Donald Trump: «E' difficile, siamo in un clima di guerra». Meglio, molto meglio guardare in casa propria: «Stiamo lavorando per tornare ai massimi livelli. Ma i conti, quelli veri, si faranno solo alla fine della stagione». Anche se Sakhir vale doppio: chi ha vinto qui, nelle precedenti cinque edizioni, s'è portato a casa il Mondiale...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Domani alle 17 le qualifiche su Sky e Rai2



Domenica sul circuito di Sakhir (5.412 m) si corre il GP del Bahrain, terza tappa (su 20) del Mondiale di F.1. In programma 57 giri per 308,238 km. Tutto l'evento sarà trasmesso in diretta da Sky Sport F1 HD e dalle reti Rai. Cronaca, notizie e interviste anche su Gazzetta.it.

PROGRAMMA

Questo il programma (ora italiana, -1 rispetto al Bahrain)
Oggi Dalle 13 alle 14.30 la prima sessione di libere. Dalle 17 alle 18.30 seconda sessione di libere. Tutte e due su Rai Sport 1.
Domani Dalle 14 alle 15 terza sessione di libere (diretta su Rai Sport 1). Dalle 17 le qualifiche in diretta su su Rai2.
Domenica Alle 17 la gara su Rai1.

MONDIALE

Piloti: 1. Hamilton (GB/Mercedes) 43 p.; 2. Vettel (Ger/Ferrari) 43; 3. Verstappen (Ola/Red Bull) 25; 4. Bottas (Fin/Mercedes) 23; 5. Räikkönen (Fin/Ferrari) 22; 6. Ricciardo (Aus/Red Bull) 12; 7. Sainz (Spa/Toro Rosso) 10; 8. Massa (Bra/Williams) 8; 8. Pérez (Mes/Force India) 8; 10. Magnussen (Dan/Haas) 4; 11. Kvyat (Rus/Toro Rosso) 2; 12. Ocon (Fra/Force India) 2.
Costruttori: 1. Mercedes 66; 2. Ferrari 65; 3. Red Bull 37; 4. Toro Rosso 12; 5. Force India 10; 6. Williams 8; 7. Haas 4.
Prossimo GP: 30 aprile Russia (Sochi)

SULLA SAUBER

Wehrlein torna «Tre vertebre fratturate»



● Pascal Wehrlein (sopra nella foto LAPRESSE) torna in Bahrain e spiega l'entità dell'infortunio di gennaio alla Race of Champions che lo ha costretto a saltare i GP di Australia e Cina: «Mi sono fratturato tre vertebre, nella zona toracica. Altre erano compresse. E non mi importa quello che è stato detto da chi non sapeva la verità».

LE ALTRE GARE

CROSS IRIDATO

Tappa italiana in Trentino Fari su Cairoli e Fontanesi



Tony Cairoli, 31 anni, otto volte iridato cross

● (m.z.) Dopo i primi quattro GP extraeuropei il Mondiale Cross sbarca in Italia con l'attesissimo Gran Premio del Trentino in programma a Pietramurata. I riflettori sono tutti puntati su Tony Cairoli (Ktm), che è chiamato a recuperare lo svantaggio di 20 punti nei confronti del leader MXGP Tim Gajser (Honda) passato al comando del campionato nella trasferta argentina. Sullo scenografico circuito del Motoclub Arco situato ad una ventina di km da Trento, i piloti scendono in pista domani a partire dalle 11,45 con le libere MX2, per chiudere la giornata riservata alle qualifiche alle 17,10 con la partenza di quella MXGP; domenica warm-up dalle 10,25 e inizio gare dalle 13,15. In gara anche Europeo 250 e il campionato femminile con favorita la parmense Kiara Fontanesi (Yamaha). Biglietti: weekend 65 euro, domenica 55, domani 25; ragazzi da 10 a 16 anni: weekend 35, domenica 25, domani 15; donne: weekend 35, domenica 25, domani 15. Domenica sera differita su Eurosport dalle 21.

A SAKHIR

Scatta la «nuova» F.2 coi nostri Fuoco e Ghiotto

● (an. gat.) In Bahrain si apre la stagione 2017 della F.2, la ex GP2: 11 le tappe in programma, 10 in concomitanza con la F1. Al via Antonio Fuoco e Charles Leclerc, della Ferrari Driver Academy, che corrono con il team Prema, e Luca Ghiotto con i colori del Russian Time. Diretta su Sky: oggi (10.25) le qualifiche, domani gara 1 (32 giri, ore 12.05), domenica gara-2 (23, alle 13.10). La F.2 si concluderà ad Abu Dhabi (24-26/11).

MONDIALE ENDURANCE

Wec, 6 Ore a Silverstone col duello Toyota-Porsche

● (an. gat.) Scatta oggi con le libere il Mondiale Endurance, Wec: appuntamento a Silverstone (Gran Bretagna), dove domenica si corre la 6 Ore. Via l'Audi, sarà sfida tra Porsche e Toyota. Ferrari attesa protagonista nella GT Pro dove schiera due 488 per Calado e Pier Guidi e per Rigon e Bird. Due 488 pure in GT Am. C'è Cairoli (Porsche 911 RSR). Domani qualifiche, domenica gara (alle 13 italiane) su Eurosport dalle 17.

IN GRAN BRETAGNA

Euro F.3: Mick Schumi debutta dalla sesta fila



Mick Schumacher, 18 anni, in pista FOTOFORMULAK

● (an. gat.) Mick Schumacher debutta nell'Europeo di F3 che inizia la stagione 2017 a Silverstone. Il figlio del sette volte iridato di F1, che corre con una Dallara motorizzata Mercedes, gestita dalla vicentina Prema, ha ottenuto il 12° tempo nelle qualifiche (1'50"666), meglio del figlio di Adrian Newey, Harrison che ha ottenuto il 17° (1'50"938). Miglior tempo per l'inglese Lando Norris con 1'50"094, solo 6 millesimi meglio di Ilott. Il weekend prevede la prima delle tre manche oggi alle nostre 17,55.

AVVENTURA NEGLI USA

Alonso: «A Indy per diventare il più grande»»

● «Non potendo vincere più di Michael... Forse già nel 2018 alla 24 Ore di Le Mans»

SAKHIR

Indianapolis? Una botta e via. Sperando che vada bene «perché vincere la 500 Miglia equivarrebbe a conquistare un Mondiale in F1». Di più. «Se voglio diventare il mi-

glior pilota al mondo ci sono solo due possibilità: vincere 8 Mondiali, superando Schumacher che è molto difficile; oppure vincere in serie diverse». Indy è una tappa diversa, divertente e affascinante «ma il mio desiderio di tornare a vincere in F. 1 è più grande di qualun-



Fernando Alonso, 35 anni, 2 volte iridato, con Linda Morselli, 29 EPA

que cosa», Fernando Alonso ha precisato i suoi obiettivi a medio termine. E anche a lungo: ha raccontato ieri che all'inizio dell'anno gli era stato chiesto dalla McLaren quali fossero le sue mire per il 2018, visto che il contratto scade a fine 2017: «Ho risposto che devo vedere

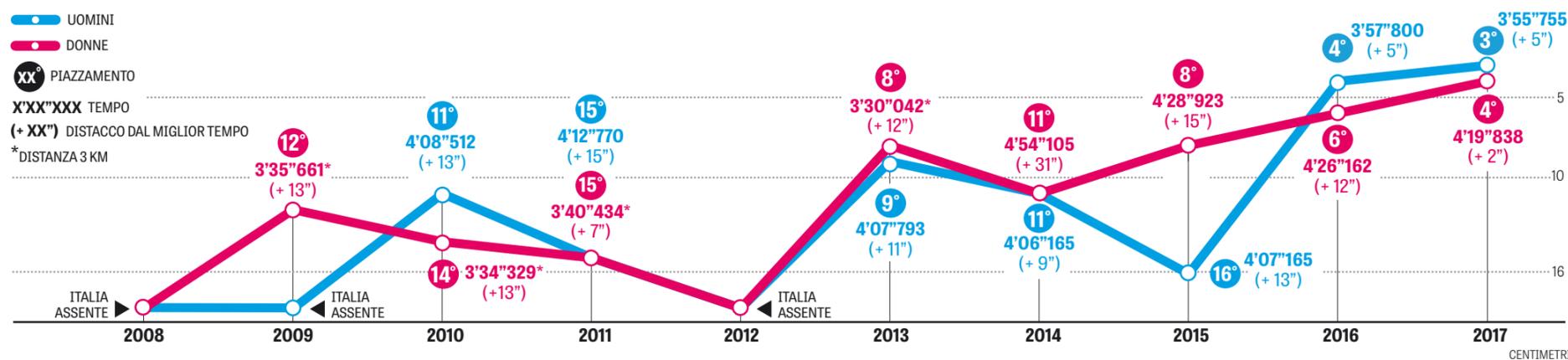
come si metteranno le cose e il punto lo farò solo dopo l'estate. Ma l'anno prossimo vorrò puntare al titolo».

CALENDARIO PAZZO Parole chiare, idee chiare, compresa quella, un giorno, di tentare il successo nella 24 Ore di Le Mans («era già una opzione quest'anno, vediamo se è possibile il prossimo»). Intanto ha un calendario da inferno: «Nel prossimo week-end sarò alla gara Indy in Alabama per conoscere il team, vedere l'ambiente. Lunedì farò il sedile e ripartirò per il GP della Russia. Dopo di che andrò a Indianapolis per un paio di giorni al simulatore e per provare la macchina. Quindi al GP di Spagna e poi di nuovo in Usa per i test. Dovrò adattarmi a tutto molto in fretta».

p.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI, INSEGUIMENTO A SQUADRE: IL NOSTRO RENDIMENTO NEGLI ULTIMI 10 ANNI



L'Italia torna grande: bronzo E Ganna superstar punta al bis

● Dopo 19 anni gli azzurri del quartetto sul podio iridato: nel 2005 avevano tempi da donne. Li trascina il piemontese, oggi favorito nell'inseguimento individuale

Paolo Marabini

I Fantastici Quattro. Anzi, cinque. Simone Consonni, Liam Bertazzo, Francesco Lamon, Filippo Ganna, Michele Scartezzini: sono loro a riportare l'Italia tra le super potenze dell'inseguimento a squadre, nell'élite di una specialità di cui siamo stati anche padroni assoluti. È un bronzo mondiale che vale oro quello vinto contro la Gran Bretagna, che entra nella collezione azzurra 19 anni dopo l'ultima medaglia del quartetto azzurro.

ESCALATION Da Bordeaux 1998 a Hong Kong 2017. Dal bronzo del trenino Collinelli-Capelli-Citton-Benetton, dopo il doppio oro azzurro del biennio precedente, al bronzo di un gruppo ormai affiatatissimo: 4° agli ultimi Mondiali, 6° ai Giochi di Rio acciuffati a tavolino all'ultima ora, argento agli Europei, autore nell'ultimo anno di 12 tempi ben al di sotto di quei 4 minuti che dal '96 erano tornati invalicabili colonne d'Ercole. E ora questa medaglia da incorniciare, dopo un'attesa infinita, snervante, con alcuni passaggi a vuoto e risultati mortificanti. Un digiuno finalmente colmato, a premiare il lavoro silenzioso e irto di difficoltà del c.t. Marco Villa, che non ha mai smesso di credere nel ri-

ULTIMA TAPPA DEL GIRO Monza-Milano cronosquadre per ciclamatori

● Il 28 maggio il 100° Giro d'Italia si chiuderà con la cronometro individuale di 29,3 km dall'autodromo di Monza al Duomo di Milano. Ma quella domenica sarà una giornata indimenticabile anche per i ciclamatori che vorranno vivere l'emozione di pedalare sullo stesso percorso dei professionisti. Rcs Sport organizza una cronosquadre per amatori molto particolare: i team potranno essere maschili, femminili o miste, composti da 4 a 8 ciclisti. Il via della prima squadra intorno alle 7. L'iscrizione è di 250 euro per squadra. Iscrizioni e info: Giroditalia.it/teamtimetrial.



lancio della specialità che più di ogni altra rispecchia lo stato di salute di tutto il movimento.

TEMPI SUPER Terzi mercoledì in qualificazione, con un 3'55"721 vicinissimo al record italiano siglato a Rio, e impenzabile solo fino a due anni fa, gli azzurri poche ore dopo hanno perso la semifinale contro la Nuova Zelanda, poi sconfitta dall'Australia nella sfida per l'oro. Ma un altro super crono (3'55"945) li ha lanciati verso la finale per il 3° posto, già acciuffata nell'ultima edizione. Se a Londra si erano dovuti arrendere alla Danimarca, restando ai piedi del podio senza rimpianti per un risultato già allora esaltante, stavolta i ragazzi di Villa hanno messo sul piatto un anno in più di esperienza, di affiatamento. E di progressi anche a livello di materiali. Vero, qui la Gran Bretagna non era quella 2016 griffata Wiggins, bensì la formazione di giovani su cui s'è cominciato a lavorare in chiave Tokyo 2020, con Stewart, Burke, Emadi e Wood. Ma è poco più di un dettaglio. Ciò che conta è il bronzo finale e, soprattutto, la continuità di rendimento ad alti livelli raggiunta da Ganna e compagni, che anche nell'ultimo round hanno stampato un altro tempo d'eccellenza: 3'56"935, contro il 3'58"566 dei britannici.

IN RIMONTA Con Lamon di nuovo in pista, dopo aver lasciato il posto a Scartezzini in semifinale, il trenino Italia è

SUPER PIPPO

Filippo Ganna seguito da Francesco Lamon, Simone Consonni e Liam Bertazzo. Sotto Ganna in maglia iridata: oggi difende il titolo vinto a Londra

AFP/BETTINI



uscito alla distanza nell'ultimo chilometro. Ha lasciato il pallino del comando ai rivali, ma restando sempre a distanza di sicurezza: 7 decimi ai 1000 e ai 2000, quindi 3 decimi ai 3000, quando già era scattato il serrate finale. E, sulle ali dell'entusiasmo per il sorpasso, i nostri hanno messo il turbo. «Finalmente ce l'abbiamo fatta» ha esultato il c.t. Villa, con il consueto profilo basso. «Lo scorso anno eravamo contenti per i progressi, ma anche un po' demoralizzati per un podio accarezzato. Stavolta non ci poteva sfuggire. Siamo stati bravi, abbiamo fatto quello che avevamo studiato. Questo risultato è una grande iniezione di fiducia pensando al futuro e a Tokyo. Se penso qual era il nostro livello solo 7-8 anni fa... Dai quartetti migliori incassavamo 15" (ai Mondiali 2005 l'Italia corse i 4 km in 4'21"003, tempo qui ampiamente battuto dal quartetto femminile; ndr), adesso siamo a 5" dal primato del mondo. Che cosa ci manca per essere da oro? Più lavoro specifico, tipo quello che l'anno scorso ha portato Viviani al titolo olimpico. Non posso pretendere, i ragazzi hanno anche un'attività su strada con i loro team. È un gioco di compromessi. Ma la collaborazione sta funzionando. E darà altri frutti».

PER IL BIS Intanto oggi ne può arrivare uno grosso. Ganna, iridato in carica, va a caccia del bis nell'inseguimento in-

I MOSCHETTIERI DEL C.T. VILLA

FILIPPO GANNA
Nato il 25 luglio '96, piemontese di Vignone (VB), pro' con la Uae-Emirates, oro mondiale e argento europeo nell'inseguimento

LIAM BERTAZZO
Nato il 17 febbraio '92, di Tribano (PD), pro' con la Wilier Triestina. Argento iridato e oro europeo nell'Americana

MICHELE SCARTEZZINI
Nato il 10 gennaio '92, di Castel d'Azzano (VR), pro' con la Sangemini-MG KVis, 6° col quartetto ai Giochi di Rio

FRANCESCO LAMON
Nato il 5 febbraio '94, di Mirano (VE), dilettante con il Team Colpack-Marchiol, 6° col quartetto ai Giochi di Rio

SIMONE CONSONNI
Nato il 12 settembre '94, di Brembate Sopra (BG), pro' con la Uae-Emirates, nel 2015 argento al Mondiale strada under 23



QUI DONNE

Storico 4° posto per Balsamo & C. «Lavoro enorme»

Non guardate al bronzo storico che sembrava già al collo e poi è sfumato a tre quarti gara, quando il trenino azzurro, che stava volando sul podio, è deragliato, facendosi superare in tromba negli ultimi 750 metri dalla Nuova Zelanda. Non guardate alla pagliuzza della medaglia sfiorata, a qualche automatismo che s'è inceppato, quando la trave è un 4° posto da incorniciare, miglior risultato di sempre per l'Italia nell'inseguimento a squadre femminile, gara che solo tre anni fa ci vedeva Cenerentola: ultima ai Mondiali di Cali con un distacco abissale dalle grandi scuole.

Oggi Francesca Pattaro, Silvia Valsecchi, Simona Frapporti, Tatiana Guderzo e la talentuosa Elisa Balsamo sono un gruppo che ha fatto passi da gigante. Oro europeo sei mesi fa, a Hong Kong hanno sbriciolato in qualificazione il record italiano (4'19"838, progresso di 2"5), l'hanno quasi ripetuto ieri nella serrata semifinale con gli Usa (4'19"958, con Guderzo al posto di Pattaro), ma soprattutto hanno ridotto a poco più di 2" il gap da chi (proprio gli Usa) ha poi vinto l'oro. «È chiaro, siamo molto tristi per come è finita — ammette il c.t. Dino Salvoldi —: la medaglia avrebbe dato un senso enorme al lavoro svolto in questi anni. L'abbiamo persa noi, ma non sarebbe giusto gettare la croce addosso alle ragazze per l'errore finale. E comunque, se due anni fa mi avessero detto che saremmo arrivati a questi livelli, avrei firmato a occhi chiusi». Avanti così, la strada per Tokyo è quella giusta.

mara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTO ALLA ROVESCIA Bartali-Saronni il primo Giro arriva a 21 anni

● Mancano 21 giorni alla partenza del Giro 100, venerdì 5 maggio ad Alghero. E 21 sono gli anni che avevano tre campioni quando vinsero il loro primo Giro: Luigi Marchisio (1930), Gino Bartali (1936) e Giuseppe Saronni (1979).



Infront sposa la Ryder 2022 «Un accordo mondiale»

● Partnership da 40 milioni di euro Chimenti: «Darà frutti clamorosi»

Alessandro Catapano
ROMA

«V»i stupiremo con effetti speciali». Non lesina aggettivi Franco Chimenti. Del resto, è il suo giorno. Si celebra il matrimonio con Infront, colosso mondiale del marketing sportivo fin qui, almeno in Italia, a vocazione quasi esclusivamente calcistica: un'operazione da 40 milioni di euro per 11 anni e 129 eventi (oltre alla Ryder, 11 Open d'Italia da 7 milioni di montepremi), «un'accordo - rivendica il presidente della Federgolf - di livello mondiale, che darà frutti clamorosi». È così vero che ieri, in realtà, era il giorno di tutti i tifosi del golf italiano: professionisti, amatori, praticanti, adulti e bambini. E soprattutto ai più piccoli, ai golfisti di domani, si rivolge Chimenti quando dice «... stiamo costruendo un ponte per il

golf futuro che non avrà precedenti in Italia». Ecco la sfida e insieme il senso di questo accordo, firmato ieri al Foro Italico con l'a.d. di Infront Italia Luigi De Siervo: «sfruttare» la Ryder 2022 per portare il movimento golfistico italiano nell'élite europea. «Il futuro del golf è radioso», assicura Chimenti. Tra guardo troppo ambizioso? Lo era anche portare la Ryder a Roma - «un'arrampica impossibile» l'ha definita il numero uno della Fig - , impresa per cui, con un filo di emozione, il presidente federale ha ringraziato Giovanni Malagò, «senza il quale sarebbe stata impossibile».

LAVORO DI SQUADRA Sono state 48 ore incredibili: martedì la sicurezza di avere le coperture del Governo, attese per mesi; ieri di mettersi in tasca i 40 milioni di Infront, un accordo cui hanno lavorato in prima battuta il d.g. Gian Paolo Montali e, per i dettagli tecnici, l'avvocato



Un tee shot di Justin Rose alla Ryder Cup 2016 disputata al National golf club di Chaska, Minnesota EPA

Massimiliano Montone. Gli inglesi ora dormono sonni tranquilli. E anche chi finora ha guardato con scetticismo all'operazione, può rassegnarsi. «Chi ci ha creato problemi ci ha fatto il più grande favore del mondo perché ora tutti sanno cos'è la Ryder Cup e di quale fenomeno di portata mondiale si tratta», dice con un pizzico di fiele Chimenti. «L'Italia è un paese autolesionista, dove si fa una fatica enorme non a fare le cose impossibili, ma quelle già rese possibili da altri», gli ha fatto eco Malagò. «Il Governo è stato decisivo e di parola», ha poi aggiunto il presidente del

Coni. «Abbiamo mantenuto la promessa - ha sottolineato il ministro dello Sport Luca Lotti -. Ora spero che le polemiche finiscano e si possa spiegare l'importanza economica, culturale e turistica della Ryder».

E AL MARCO SIMONE... Basta snocciolare i numeri che, anche grazie all'accordo con Infront e al prezioso sostegno del Credito sportivo, garantirà al Paese: un impatto economico da mezzo miliardo di euro, 83,9 milioni solo dall'incremento del gettito fiscale e 26 da maggiori entrate legate ai montepremi dei tornei. «E nemmeno un euro dei 60

EUROPEAN TOUR

Primo giro E. Molinari 5° in Marocco

● Con 71 (-2) colpi Edoardo Molinari è 5° nel primo giro del Trophée Hassan II a Rabat in Marocco; Matteo Manassero e Nino Bertasio sono 14.i con 72 (-1) e Renato Paratore, 35° con 73. Al vertice con 70 (-3) colpi Stal e Havret (Fra), Morrison (Gb) e Bjerregaard (Dan). Molinari è affiancato da 8 concorrenti.



ABBIAMO MANTENUTO LA PROMESSA PER IL BENE DEL PAESE

ORA STOP ALLE POLEMICHE, PENSIAMO TUTTI AD ORGANIZZARLA

LUCA LOTTI
MINISTRO DELLO SPORT

milioni finanziati dal Governo sarà utilizzato per il rifacimento del Marco Simone che ospiterà la manifestazione», ha garantito Franco Chimenti. La famiglia Biagiotti, proprietaria del campo di Guidonia, ci metterà del suo: 3 milioni per rifare la Club house, 8 per portare il campo a livelli da Ryder. La federazione darà il suo contributo (con i soldi delle sponsorizzazioni) in cambio di un lungo elenco di servizi per cui le Biagiotti si sono impegnate. Un esempio? Aprire il circolo 80 giorni l'anno ai ragazzi delle scuole. Se non è un effetto speciale questo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica > A Grosseto ricordato lo sfortunato saltatore

La tribù dei 115 sfilava per Jacopo Baldini: «Obiettivo Tokyo 2020»

● Il d.t. carica i giovani in raduno per gli Eurojuniores: «L'emorragia di talenti va fermata» Folorunso ha guidato la marcia cittadina per incoraggiare l'astista verso la guarigione

Andrea Buongiovanni
INVIATO A GROSSETO

C'è una tribù che corre, salta, lancia e marcia: è qui il futuro dell'atletica italiana. Oggi regala pochi sorrisi? Il domani potrebbe essere roseo. Puntare sugli atleti della Nazionale junior si può. Lo dicono i risultati, lo fanno intuire la professionalità e l'entusiasmo che li circonda. A Grosseto sono in raduno in 115: domani concluderanno una quattro-giorni a tutto gas. Col mirino sin d'ora puntato sugli Europei di categoria (edizione n. 24) che il capoluogo maremmano tornerà a ospitare il 20-23 luglio, sedici anni dopo la prima volta. Un'organizzazione consolidata, un insieme di strutture (anche ricettive) da invidiare, con uno stadio bomboniera ora da 14.000 posti, due piste adiacenti - martedì partiranno i lavori di rifacimento dei manti - e una nuova area che diventerà di riscaldamento di riscalda-mento per disco, martello e giavellotto. Pur senza russi, esclusi dall'attività internazionale, saranno in gara in più di 1700.

DISPERSIONE Gli azzurri - previsti 75-80 convocati - andranno a caccia di gloria. Per



I 115 azzurrini in raduno a Grosseto posano con il cartello dedicato allo sfortunato Jacopo Cuculo

ribadire il 5° posto nel medagliere di Eskilstuna 2015 (due ori, tre argenti e quattro bronzi) e, soprattutto, per dimostrare che il movimento, nonostante le difficoltà del vertice, è vivo e capace di produrre. «Più che i piazzamenti da podio - sostiene Stefano Baldini, d.t. dello sviluppo e responsabile di tutti i nazionali under 25 - io e i miei 25 collaboratori inseguiamo quelli da classifica a punti, cioè da primi otto. E' così che si misura il reale valore di un gruppo. In questo senso siamo ottimisti: sono tanti i nomi

sui quali puntare. In generale, però, l'obiettivo del quadriennio che ci porterà all'Olimpiade di Tokyo 2020 è anche un altro: limitare al massimo la dispersione dei talenti. Sono ancora troppi i ragazzi e le ragazze di qualità che dopo i vent'anni, per svariati motivi, si perdono per strada. L'emorragia va fermata. Ed è per questo che abbiamo cominciato a intraprendere azioni mirate. Per gli atleti tra i 20 e i 24 anni e i loro tecnici personali, con un budget relativo di circa 700.000 euro, in raduno sono per esempio pre-



Stefano Baldini, 45 anni LAPRESSE

viste 8000 presenze annue».

FORZA JACOPO Ieri i 115, «madrina» Ayomide Folorunso, più di una speranza dei 400 hs, hanno sfilato dallo stadio Zecchini al Palazzo della Provincia, bloccando festosamente la città, con un incoraggiamento al 19enne decathleta piemontese Jacopo Cuculo che, atterrato fuori dai sacconi dell'asta durante uno stage a Modena, da due settimane versa in gravi condizioni. L'avvicinamento a Grosseto 2017 sarà a lui dedicato. Non è mancato un video messaggio di Filippo Tortu, il più futuribile del gruppo, vice iridato dei 100, contemporaneamente impegnato a Formia con la 4x100 assoluta che tra otto giorni, alle Bahamas, parteciperà ai Mondiali di specialità. Tante, oltre a lui, le stelline sulle quali fare affidamento. A partire dai sette medagliati individuali degli Europei allievi di Tbilisi 2016: Alessandro Sibillio e Desola Oki, oro nei 400 hs e nei 100 hs; Andrea Romani, Andrea Dallavalle e Carolina Visca, argento negli 800, nel triplo e nel giavellotto e Simone Barontini e Sydney Giampietro, bronzo negli stessi 800 e nel peso. Senza dimenticare Stefano Sottile e Marta Zenoni, oro e bronzo nell'alto e negli 800 ai Mondiali allievi di Cali 2015, entrambi in ripresa da qualche acciaccio, nonché altre punte come Ilaria Verderio (400 hs). «Non stiamo inventando niente - minimizza Baldini - la Germania si basa su questo stesso modello: stiamo solo ridando valore alle attività comuni e di confronto, ai collegiali, al monitoraggio della programmazione». Grosseto diventerà un trampolino di lancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO IAAF

Marcia salva Van Niekerk potrà doppiare

● (a.b.) Pericolo scampato: il programma della marcia nelle grandi manifestazioni internazionali, Olimpiadi comprese, resta per ora invariato. Almeno fino ai Giochi di Tokyo 2020. Lo ha stabilito il Consiglio della IAAF riunito ieri e l'altro ieri a Londra, senza nemmeno ricorrere a un voto. Resta quindi la 50 km e le 20 non si tramuteranno in mezza maratona. Ma, è evidente, la specialità da qui in avanti avrà a maggior ragione molti occhi addosso. E, nelle prossime stagioni, per non venir rivoluzionata, dovrà saper cambiare immagine e risolvere molti dei suoi problemi. Cambia intanto il programma orario dei Mondiali di Londra di agosto, così che il sudafricano Wayde Van Niekerk e la bahamense Shaunae Miller, insieme ad altri eventuali altri, potranno tentare la doppietta 200-400. Definita la composizione del Board della neo costituita Integrity Unit guidata da David Howman, ex direttore generale della Wada: ne fanno parte Abby Hoffman, Andrew Pipe, Marc Peltier e, temporaneamente, Thomas Capdevielle. Infine un caso che riguarda l'Italia: è stato reso noto che il passaporto biologico di Jamel Chatbi, siepista già squalificato per doping, presenta anomalie.